Anno 62 — Mercoledì 29 Giugno 1927 - Anno V — N. 152

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 16 UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Per il ribasso generale dei prezzi

Un colloquio Mussolini - Volpi

ROMA, 28.

Sulla situazione economico-finanziaria generale, il Capo del Governo ha avuto un lungo colloquio col ministro delle Finanze conte Volpi.

In uno dei prossimi giorni sarà ripreso l'esame della situazione economico-finanziaria da parte dei dirigenti delle Confederazioni, che si riuniranno giovedì a Palazzo Vidoni, sotto la presidenza dell'on. Turati, allo scopo di intensificare in modo concreto l'azione intesa ad adeguare i prezzi alla rivalutazione della lira. Nella prossima riunione saranno vagliate le iniziative in corso in rapporto ai risultati finora ottenuti.

Intanto il Ministero dell' Economia Nazionale continua a svolgere la sua azione per il ribasso generale dei prezzi. Il Ministro ha deciso di raccogliere dei dati precisi e particolareggiati sui prezzi dei centri di produzione. Si tratta infatti di un elemento fondamentale per l'azione che gli enti pubblici debbono svolgere perchè i ribassi, che debbono essere provocati, debbono essere in rapporto col movimento dei prezzi dei centri di produzione. Gli elementi raccolti dal Ministero, in ordine a questa materia, saranno comunicati due o tre volte al mese, a partire dalla prima domenica di luglio, ai podestà, ai prefetti ed alle commissioni comunali, perchè ne facciano punto di partenza della loro azione calmieratrice e siano in grado di opporre dei dati concreti e precisi alle affermazioni ed alle pseudo-documentazioni di quei commercianti che cercassero di sottrarsi all' imperativo dell'attuale momento economico.

Entro oggi le Casse di Risparmio ed altri Enti o Istituti che fanno operazioni di credito agli agricoltori devono rispondere ai quesiti loro sottoposti dall'on. Belluzzo, ministro dell' Economia Nazionale, in seguito alla recente adunanza presieduta dal Capo del Governo. Tali quesiti riguardano le somme effettivamente impegnate in crediti agli agricoltori o che sono tuttavia disponibili a tale scopo. Si tratta di un censimento di disponibilità, che permetterà di rendersi conto della loro sufficenza per fronteggiare il fabbisogno manifestatosi in questo periodo. Naturalmente, queste disponibilità possono riguardare denaro da impegnarsi a breve o a lungo termine, secondo il quadro delle operazioni passive degli istituti e le loro giacenze di cassa. Sembra che, in un primo momento, il problema immediato da affrontarsi sia quello di più larghi mezzi di credito a termine relativamente breve, per sostenere i produttori di grano e di altre derrate e per diluire nel tempo l'affollarsi delle offerte che ha determinato un ripiegamento sul mercato interno dei prezzi, assai maggiore di quello che si è verificato sul mercato internazionale.

Vi sarà poi da esaminare il problema, di carattere diverso, degli impegni assunti dagli agricoltori per acquisto di fondi, o per migliorie, o per investimenti fondiari e agrari. Per l'adempimento di tali impegni gli agricoltori contavano sui prezzi che ora non possono realizzare, così che essi devono ricorrere al credito. Questa necessità sarà vagliata appunto in questi giorni e posta a confronto coi mezzi disponibili.

La Missione yemenita ricevuta dal Capo del Governo

Il discorso del Principe

ROMA, 28.

Oggi alle 17,30 S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Villa Torlonia la Missione yemenita giunta a Roma alle 16 in forma ufficiale e con grande solennità. Prestavano servizio d'onore alla villa reparti di Milizia. S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ai piedi della scala S. A. R. il Principe Sei ul Islam Mohamed Ban Yahia il quale gli ha rivolto il saluto fascista. S. E. il Capo del Governo ha condotto l'augusto ospite nel salone ove si sono scambiati discorsi. Il Capo della Missione figlio secondogenito del Re del Jemen S. A. R. Sei ul Islam Mohamed Ben Yahia ha pronunciato il seguente discorso:

« Illustre signor Capo del Governo italiano, io e il mio seguito stamo orgogliosi e fieri di trovarci in presenza dell'eccelso e stimato Capo del Governo italiano, per il quale, in tutte le parti del mondo si innalzano cantici entusiasti e sublimi inneggianti alla sua saggezza o perspicacia, alle sue grandiose luminose opere, alla sua vasta ed elevata dottrina e alla sua autorevole ed intelligente influenza. Sono lieto e felice, conservandone un perpetuo ricordo, di potere assolvere l'incarico affidatoci da S. M. il Grande Re del Yemen, mio genitore, e dal Governo del suo Regno, di presentare l'omaggio e di porgere il profondo ossequio alla E. V.

Illustro signor Capo del Governo, la sua alta persona è stata la causa e la base della pace e della tranquillità che regnano e permangono nell' universo. Tra le benefiche opere dell' E. V. è da ricordarsi in maniera particolare il trattato di relazioni amichevoli stipulato di recente fra il nostro Regno e lo Stato d' Italia. I suoi ottimi risultati sono già manifesti ed accertati. Noi non abbiamo alcun dubbio che l' E. V. è pienamente convinta che il Yemen ha bisogno di essere appoggiato per rimanere indispendente, felice, cautelato ed intatto e diventare amico fedele e sincero mercè i validi aiuti, i vivi interessamenti, e l'assistenza che l' E. V. nella sua illuminata mente, vorrà disporre per l'equilibrio della pace e della tranquillità nel mondo, per la manifestazione e l'attuazione delle ottime finalità cui mirano i desideri e le speranze della E. V., non vorrà limitare alla sola Italia la felicità e la grandezza, ma vorrà occuparsi di organizzare la pace nel mondo intero mettendo in opera tutta l'alta possanza e la immensa capacità che il mondo riconosce in Vostra Eccellenza. Per questi motivi l' E. V. ha conquistato, come è noto a tutti, l'amore e il rispetto delle popolazioni di tutte le regioni del mondo. I segni tangibili e manifesti delle opere buone ed efficaci che l' E. V., con singolare amore e cura, continua a profondere nell' interesse del nostro Regno, ci impongono il grato dovere di porgere all' E. V. il nostro profondo ossequio e di esternare la nostra viva ammirazione e il nostro grande attaccamento verso l' E. V.

Auguriamo, perciò, con tutta sincerità, perenni felici successi a tutte le azioni che emanano dall E. V. Io, unitamente alla Missione speciale che S. M. il Grande Re del Jemen, mio padre, ha voluto inviare, porgo i profondi ringraziamenti e le dovute gratitudini e mi rendo interprete della riconoscenza che il nostro Regno nutre verso il Governo d' Italia.

Nello esprimere i sentimenti del nostro Paese ci sentiamo sommamente onorati di potere rinnovare all'eccelsa Vostra Persona gli auguri di successo e di perfetta salute. Sui nostri volti l' E. V. potrà leggere la immensa gioia da noi provata per le grandiose festose accoglienze, per le squisite e affabilissime cortesie e per le dimostrazioni di gentilezza usateci in Italia. I nostri cuori non hanno parole sufficienti ed espressioni adeguate per esprimere la nostra immensa soddisfazione per tutti gli alti onori e ossequi avuti che sono stati imponenti per il loro numero e la loro magnificenza ».

La risposta del Duce

L'on. Mussolini ha così risposto:

« Altezza Reale, Io sono veramente lieto di ricevere qui a Roma Vostra Altezza Reale e il suo seguito e di potere esprimere personalmente i miei sentimenti di viva e sincera amicizia. L' incarico che è stato dato a Vostra Altezza Reale dal suo augusto Genitore è riuscito oltremodo gradito al Governo italiano ed io la prego di volere porgere al Grande Re del Jemen i più calorosi ringraziamenti del Governo e della Nazione italiana anche perchè S. M. nell'affidare tale incarico a V. A. R., suo diletto figliolo, non poteva scegliere migliore e più degno rappresentante. Le cortesi e simpatiche parole che V. A. ha voluto rivolgere a me come Capo del Governo italiano per la opera che ho svolto, che intendo fermamente continuare a svolgere per il bene del mio Paese e per la pace e la tranquillità nel mondo, mi hanno commosso. Sono stato particolarmente felice di udirle perchè esse mi dimostrano che gli intendimenti cui si ispira e gli scopi che persegue il Governo italiano nella sua azione politica, sono pienamente compresi e apprezzati nel Vostro Paese e nella profonda saggezza del suo augusto Sovrano. La reciproca comprensione è la base più sicura dell'amicizia dei popoli, perchè essa genera la fiducia indispensabile al rinsaldamento e allo sviluppo delle loro relazioni.

In queste condizioni, l'amicizia fra i nostri due Paesi, forti della loro indipendenza e fieri delle gloriose antiche loro tradizioni, potrà portare un grande contributo al loro benessere e al loro pacifico sviluppo insieme a quello di tutto il mondo islamico cui l' Italia è legata da tanti vincoli di interesse e di simpatia.

Le manifestazioni che hanno accolto in Italia la venuta di V. A. R. e del suo seguito e che Ella si è compiaciuta rilevare, sono la conferma più evidente della cordialità esistente fra i nostri due Paesi e io spero che V. A. R. vorrà rendersi interprete presso S. M. il Re del Jemen dei sentimenti di tutta la Nazione italiana. Io prego specialmente V. A. di volere porgere al suo augusto Genitore le espressioni del mio più profondo ossequio e della mia sentita ammirazione per l'opera che egli svolge pel bene del suo popolo con tanta chiaroveggenza di propositi, con tanta accortezza politica, con tanta cura pel suo sempre maggiore progresso. La felicità di S. M. il grande Re del Jemen e la prosperità del suo forte e indipendente Paese stanno profondamente a cuore del Governo italiano ed è mio intento di continuare amichevolmente a collaborare con la S. M. a questo scopo, sicuro che alle nostre buone opere non potrà mancare l'aiuto della divina Provvidenza ».

La lettera del Re del Yemen

Alla fine del discorso di S. E. Mussolini il Principe yemenita vivamente commosso ha consegnato al Capo del Governo la lettera seguente del suo augusto Genitore il Re del Jamen.

« Illustrissimo nostro amico S. E. Mussolini, Capo del Governo d' Italia. Dopo avere presentato i nostri sentimenti di devozione, di gratitudine e di ossequio informiamo V. E. che, in seguito alle amichevoli missive intervenute, abbiamo inviato il nostro secondo figlio Seif ul Islam Mohamed Ben Emir El Numinil unitamente ad autorevolissime persone nostre per compiere il dovere di porgere i nostri profondi rispetti e i nostri cordiali omaggi all'augusta Persona di S. M. il Re d' Italia a nome nostro e di tutto il nostro Regno, e per presentare all' E. V. dovuti omaggi e ringraziamenti ed esternare l'espressione della nostra immensa gratitudine per la sincera amicizia che l' E. V. nutre verso di noi e verso il nostro Regno, nonchè per conoscere, visitando Roma e altre regioni di Europa, il collegamento che esiste tra la civiltà antica del mondo con quella moderna. Nutro fiducia che la nostra missione sarà oggetto di benevola attenzione da parte di V. E. Voglia gradire l' E. V. il nostro profondo ossequio e vivi ringraziamenti. La presente lettera da noi redatta è stata da noi rimessa e affidata al nostro figlio. Rinnoviamo infine l'espressione del più cordiale nostro ossequio».

S. E. Mussolini ha offerto poi alla Missione un sontuoso rinfresco durante il quale egli si è affabilmente trattenuto con ognuno dei membri della Missione vivamente interessandosi alle notizie del lontano Paese così glorioso di tradizioni e di così promettente avvenire.

Alle 18.30 la Missione scortata da un plotone di carabinieri a cavallo ha lasciato Villa Torlonia recandosi all' Hotel Excelsior ove alloggia.

S. E. Balbo in volo verso Parigi

ROMA, 28.

Stamane, alle ore 5.15, S. E. Balbo, Sottosegretario per l'Aeronautica, pilotando un velivolo « Fiat R. 22 » di recente modello, è partito dall'aeroporto di Centocelle ed ha atterrato, dopo 5 ore di volo, a Digione, donde è proseguito nel pomeriggio per Parigi.

L'arrivo a Le Bourget

LE BOURGET, 28.

S. E. Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica italiana, è arrivato a Le Bourget alle ore 15,5 a bordo di un biplano italiano con motore di 700 cavalli che pilotava egli stesso, proveniente da Digione donde era partito alle 13,15.

L'on. Balbo è stato ricevuto all'arrivo a Le Bourget, a nome del Governo, dall' ingegnere capo dell'Aeronautica Fortant e dal colonnello Frouger, rappresentante del Ministero della Guerra che gli ha dato il benvenuto a nome della Aeronautica francese, dal colonnello Poli Marchetti comandante del 34.o reggimento aviazione, da numerose personalità della Colonia italiana e dal colonnello Blanchet.

Erano pure ad attendere l'on. Balbo il generale Verduzio direttore del Genio aeronautico italiano, che gli ha presentato le felicitazioni dell'Aviazione italiana, l'Addetto militare colonnello Nasi rappresentante l'Ambasciatore co. Manzoni, il colonnello Pellegrini capo di Gabinetto del Ministero dell'Aeronautica a Roma, il colonnello Ercoli addetto di Aeronautica a Parigi, il comm. De Vittorio del Fascio di Parigi e moltissime altre autorità e notabilità italiane che hanno fatto a S. E. Balbo una entusiastica accoglienza circondandone l'apparecchio.

Le esercitazioni navali nel Mare Tirreno

ROMA, 28.

L'attività delle unità navali di superficie e subacque e di quelle aeree, partecipanti alle esercitazioni navali, intensificatasi nella giornata di ieri, ha determinato le prime azioni fra le unità stesse. Sommergibili di grosso tonnellaggio del partito rosso, spostatesi da La Maddalena all' imboccatura dello stretto di Messina allo scopo di insidiare le unità del partito azzurro che uscendo dallo stretto accorressero contro le forze avversarie, sono stati avvistati dalla esplorazione aerea partente dal punto di appoggio di Milazzo. Uno dei sommergibili M. M. attaccato da apparecchi da bombardamento è stato dichiarato fuori combattimento.

Le forze navali del partito rosso hanno, nelle ore notturne, lasciato la base di golfo Palmas ed hanno attraversato senza essere avvistate le linee di sorveglianza ravvicinata dai sommergibili azzurri dirigendosi, secondo il piano prestabilito per effettuare l'azione offensiva contro le coste tirreniche della penisola. Il partito azzurro, avvertito all'alba dei movimenti dell'avversario, ha preso il mare con tutte le sue forze per constrastarne i movimenti.

Per la chiusura del centenario francescano

LA SPEZIA, 28.

E' qui giunto stamane S. E. il Cardinale Mistrangelo il quale, in forma ufficiale, parteciperà alla cerimonia di chiusura del settimo centenario francescano.

Il Cardinale Mistrangelo, ricevuto con gli onori militari, è stato accompagnato da un lungo corteo plaudente al palazzo dell'Ammiragliato dove è ospitato dall'Ammiraglio Duca Monaco di Longano.

UN GRAVE INCENDIO si è sviluppato ieri a San Giorgio di Lomellina nella filanda Dazzi, che dà lavoro ad oltre duecento operaie. Il fuoco venne domato dopo dieci ore di duro lavoro. Il danno è di 600.000 lire.

La Duchessa d'Aosta a Trieste

La visita all'Opera "Italia Redenta"

TRIESTE, 28.

Stamane alle ore 10 è giunta S. A. R. la Duchessa d'Aosta accompagnata dal Cavaliere d'onore co. Piella e della marchesa della Valle di Casanova. Erano alla stazione ad ossequiare la Principessa il Prefetto comm. Fornaciari, il Vescovo mons. Fogar, il Segretario provinciale fascista. Cobol, il Commissario al Comune Giampieri, il generale di Divisione Pugliesi, i senatori Segrè, Valerio e Cremonesi, il Provveditore agli Studi comm. Reina e numerosi ufficiali superiori della Milizia.

La Duchessa si è recata alla sede dell'ufficio regionale dell' Opera di assistenza « Italia Redenta » di cui è Presidente. Dinanzi alla sede dell' Opera erano schierati gli Avanguardisti, i Balilla e le Piccole Italiane che sono state passate in rivista dalla Principessa.

S. A. R. ha visitato gli uffici dell' Opera e nel grande salone ha ricevuto le autorità, ascoltando quindi un discorso di omaggio e di saluto rivoltole a nome della provincia dal Prefetto comm. Fornaciari. Quindi la Duchessa ha consegnato personalmente i distintivi dell' Opera alle patronesse benemerite.

Dopo aver visitato i lavori delle Cordeliane, che erano esposti nelle sale dell' Opera « Italia Redenta », la Duchessa si è recata al Vescovado dove è stata ricevuta dal Vescovo mons. Fogar. Nella cappella privata del Vescovo, seguita dalle autorità e dalle patronesse della « Italia Redenta », S. A. R. ha assistito alla benedizione impartita dal Vescovo alla bandiera dell'ufficio regionale dell' « Italia Redenta ».

Nel pomeriggio la Duchessa d'Aosta ha visitato il dispensario gestito dal Comitato di Trieste dell' « Italia Redenta » in Servola e la Società degli Amici della Infanzia, ricevendo ovunque manifestazioni di entusiasmo e di devozione a Casa Savoia.

Il Duca delle Puglie "cacciatore del cielo"

ROMA, 28.

Il Duca delle Puglie ha brillantemente ultimato il « passaggio » su aeroplano da caccia. Come è noto il Duca delle Puglie conseguì l'anno scorso il brevetto di pilota aviatore. Attualmente, dopo aver provato l' « Ansaldo 300 », il « Romeo L » e il « Fiat R 24 », tutti per le ricognizioni, egli ha voluto abilitarsi anche sul recentissimo tipo da caccia dell'Aeronautica d' Italia « A. C. », detentore del record italiano di altezza.

Il Giro ciclistico di Francia

La X tappa

BORDEAUX, 28.

La partenza per la decima tappa del Giro ciclistico di Francia Bordeaux-Bayonne (Km. 180) ha avuto luogo stamane alle 6. Il tempo era bello e malgrado l'ora mattutina una numerosa folla assisteva alla partenza. Per la prima volta questa è stata data in linea a 21 corridori raggruppati e a 35 isolati. I corridori ad eccezione di qualche isolato, sono passati in plotone compatto a La Bouchiere a 95 Km. dalla partenza, in ritardo sull'orario.

BAYONNE, 28.

Ecco la classifica della decima tappa del Giro ciclistico di Francia:

1. Verhaegen in ore 7,23'40" — 2. Le Duc — 3. De Costo — 4. Rebry — 12. Van Omlembroeck — 22. Martinetto — 23. Gordini — 30. Rivello — 31. Rossignoli — 32. Canova — 35. Zenon — 44. Francini — 49. Carisi.

La situazione in Cina

Il rinvio della marcia su Pechino

LONDRA, 28.

Telegrafano da Sciangai che l'accordo fra Ciang Kai Scek e Feu Yu Siang — accordo che dà al Governo di Nanching una grandissima preponderanza in Cina — è stato accolto ad Han Kou con viva ansia e inquietudine.

La risposta negativa data da Han Kou all'« ultimatum » con cui Feng Yu Siang intimava l'allontanamento dei rivoluzionari comunisti, fa prevedere a breve scadenza un attacco delle forze di Nanching. Contrariamente alle notizie della settimana scorsa, sembrerebbe anzi che le forze moderate abbiano rinviato per il momento la marcia su Pechino, muovendo prima su Han Kou e sbarazzando completamente la Cina dal comunismo moscovita. Solo dopo aver ottenuto questo risultato, le forze moderate caricherebbero a fondo contro Ciang Tso Lin, marciando verso Pechino lungo la linea Pu Kow - Tien Tsin.

Le azioni militari spagnole in Marocco

MADRID, 28.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni militari al Marocco annuncia che la colonna Capaz dopo una marcia notturna ha occupato la parte occidentale del massiccio di Kerafat allo scopo di permettere ad una frazione dei Beni Teluat di rientrare in questo territorio e per assicurare l'accesso alla zona circostante.

Il comunicato aggiunge che, dato il buon gettito delle imposte nella città di Tetuan che è quasi doppio di quello degli anni precedenti, il Califfo, in seguito a suggerimento dell' Alto Commissario spagnolo ha istituito un fondo speciale per l'insegnamento superiore onde diffondere presso gli indigeni lo studio delle scienze islamiche e delle scienze fisiche e naturali.

Violento terremoto in Crimea

MOSCA, 28.

Informazioni dalla Crimea recano che la scossa di terremoto avvertita ieri ha raggiunto la sua maggiore intensità sul litorale tra Fedosia e Sebastopoli. La parte occidentale della cresta montana di Aipetri, tra Yalta e Aloukpa, è sprofondata.

Dopo la beffa dei Camelots du Roi

Alla caccia di Daudet

PARIGI, 28.

L'« Action Francaise », dichiara di non sapere dove si trovi Daudet e di avere perso le sue tracce. L'organo realista non pubblica stamane alcun articolo recante la sua firma. Il giornale, riferendosi poi alle spiegazioni fornite sulla liberazione di Daudet, scrive:

Non era necessario che le 11 linee del Ministero dell' interno fossero occupate dai nostri amici per un'ora; la conversazione si sarebbe esaurita; i nostri amici non avevano bisogno di occuparle che per un quarto d'ora. Era prevedibile che il direttore delle carceri, avendo ricevuto la comunicazione del pseudo Sarraut, ne avrebbe chiesto la conferma. Naturalmente se i Camelots du Roi, che assolsero tale compito, hanno trovato alcune linee occupate dai giornalisti, se ne sono rallegrati poichè erano facilitati nel loro lavoro.

L'« Action Francaise » così continua: Mentre si invita la polizia, l'autorità giudiziaria ed il pubblico a scervellarsi per scoprire tanto il nascondiglio di Daudet e di Delest quando la macchinazione che ha condotto alla loro liberazione, i Camelots du Roi si risparmiano un mal di testa, hanno sorriso sulle labbra ed il cuore leggero: Léon Daudet è libero.

Interrogato dal « Matin » Maurice Pujo, redattore capo dell'« Action Francaise », dopo avere ripetuto che Daudet non si sarebbe costituito alla polizia ha soggiunto: Se Daudet fosse arrestato, il Governo può essere certo che non lo potrebbe trattenere a lungo in carcere.

Il corrispondente del « Matin » a Ginevra informa che, secondo un' inchiesta da lui svolta, non è stata rilevata la presenza di Daudet nella Svizzera.

L'« Excelsior » segnala con ogni riserva che ieri sera in alcuni circoli parigini, si era diffusa la voce che la liberazione dei detenuti dalle carceri dei detenuti dalle carceri della Santè sarebbe stata opera di un mistificatore che non sarebbe alle sue prime armi e che occuperebbe una posizione molto in vista nel campo delle professioni libere.

Dov' è Daudet?

Il « Peti Jurnal » scrive:

Si affermava questa notte che la P. S. conosceva la località in cui si era rifugiato Daudet. Verso le ore 22 di ieri Berthuel, ispettore principale della polizia giudiziaria accompagnato da dodici agenti, partì per i sobborghi con l'ordine di arrestare stamane all'alba il leader realista. Nella edizione delle ore 5 di stamane il « Petit Parisien » scrive che Maurice Pujo, interrogato sulla notizia della presenza di Daudet in Svizzera, si è rifiutato di confermarla o di smentirla. Nell'entourage della polizia, aggiunge il giornale, si dichiara che nulla autorizza a dire che Daudet abbia varcato il confine. I commissari speciali delle stazioni di frontiera non hanno affatto segnalato la presenza del leader realista.

D'altro canto il corrispondente del « Petit Parisien » telegrafa che la notizia dell'arrivo in Isvizzera era stata trasmessa al Consiglio federale dall'amministrazione delle ferrovie svizzere. Il giornale aggiunge che negli alberghi di Losanna si dichiara categoricamente di non aver visto Daudet; in uno solo, e precisamente in quello in cui il direttore dell'« Action Francaise » ha soggiornato attualmente, è stata data una risposta più vaga.

Una infruttuosa perquisizione all' "Action Francaise"

In seguito a una conferenza tenuta stamane nel gabinetto del procuratore generale, alla quale assisteva anche il signor Chiappe, Prefetto di polizia, è stata decisa dal Governo una perquisizione nei locali del giornale l'« Action Francaise ». Essa è stata diretta dal signor Bartelemy commissario divisionale della polizia giudiziaria e si è prolungata per parecchie ore mentre importanti forze di polizia sorvegliavano i dintorni del palazzo. Sono state fatte verifiche al centralino telefonico del giornale, sono state sequestrate lettere e carte e gli uscieri dell'ufficio e i telefonisti presenti sono stati sottoposti a interrogatori.

UNA CONTADINA dei dintorni di Bolzano, mentre stava ieri sera terminando il suo pellegrinaggio al Santuario di S. Maria Pietralba, veniva sorpresa dalle doglie del parto. Appena arivata alle prime case del paese metteva alla luce due gemelli che spirarono poco dopo. La madre invece se la cavò senza eccessivi disturbi.

Ancora sul conte Antonini

che rinnovò l'episodio della Disfida di Barletta

Il nostro collaboratore X. Y. ha accennato ieri all'avvenimento storico del co. Antonino d'Adriano Antonini che nel 1625, militando in Fiandra, rintuzzò la tracotanza di un olandese, sfidandolo e battendolo. A tale proposito X. Y. così concludeva:

« Sarebbe bene però che qualche studioso di cose patrie (ad esempio l' insuperabile ricercatore di documenti storici gr. uff. prof. A. Battistella) volesse illustrare compiutamente il fatto, il quale, se onora un nostro concittadino di tre secoli fa, non ha avuto ancora un narratore, come avvenne di Ettore Fieramosca ad opera di Massimo d'Azzeglio ».

Chiamato in causa, il prof. Battistella, con la consueta gentilezza, ci invia questo pregevole articolo:

Il signor X. Y. nel numero 151, del 28 giugno corrente, del « Giornale del Friuli », lusingando garbatamente la mia piccola vanità, mi invita ad illustrare in qualche modo un episodio di guerra riguardante un nostro concittadino del XVII secolo, episodio che, a mal agguagliare, egli avvicina nientemeno che alla disfida di Barletta.

Guardando la cosa così, un po' in grosso, io non nego che una lieve somiglianza fra i due episodi si possa trovare, almeno nel nobile motivo che spinse i tredici di Barletta e il nostro campione a impugnare la spada, nel desiderio cioè di vendicare l'offesa fatta all'onore italiano, la sola cosa nostra che sia sempre sopravvissuta senza macchia anche nei tristi secoli della nostra servitù politica.

M'affretto dunque a contentarlo, sempre, s' intende, nei limiti della mia scarsa possibilità.

Si tratta d'un episodio della guerra tra spagnuoli e olandesi. Spirata la tregua di dodici anni che s'era concordata tra gli uni e gli altri, nel 1621 si erano riprese le ostilità, e dopo un'alterna vicenda di vittorie e di sconfitte nell'un campo e nell'altro, Ambrogio Spinola, genovese, comandante supremo delle milizie spagnuole, pose l'assedio alla città di Brenda nel Brabante settentrionale ritenuta allora fortezza inespugnabile. E appunto durante quest'assedio che durò 10 mesi e finì, dopo la morte del celebre condottiero olandese Maurizio di Nassau, con la resa della città nel giugno 1625, avvenne l'episodio di cui stiamo discorrendo.

Ad illustrarlo basterà ch'io riporti, senz' aggiungere altro, il seguente dispaccio che Giorgio Zorzi, allora ambasciatore della Repubblica di Venezia alla corte dell'Aja, mandò al Senato sotto la data del 28 settembre 1626.

L'eroe del fatto in esso descritto è l'udinese Antonino Antonini del ramo di Olanda e di Cereseto, figlio di Adriano e della nob. Cecilia di Cordovado. Spinto da spirito d'avventura s'era dato giovanissimo alla professione delle armi e da quattro anni militava sotto le insegne di Maurizio di Nassau che combatteva per l' indipendenza del proprio paese oppresso dagli spagnoli.

Ma ecco senza più il dispaccio:

« Serenissimo Prencipe,

D'un fatto particolare et d'onore che abbraccia causa publica e degna convengo a Vostra Serenità e alle Vostre Eccellenze rappresentare l' intiero. L'insolenza e temerità francese del Milender, fratel del Generale, per non dir peggio, che tutto ardisce e tutto di sè presume, dopo d'aver in universale biasimata al campo la Nation italiano, si ridusse anco a provocar la modestia et a stuccicar la ingenuità privata del signor Antonino Antonini, Cavalier della Patria, e di Casa tanto benemerita, il quale accompagnando all'età et alla ciera costumi d'angelo, ancora fece quanto degnamente si può fare per schivar delle nationi la confusione, et il disgusto del Prencipe. Ma infine, vedendo che la flemma era creduta viltà e la riverenza del luogo timore, tratto il giuppone e posta mano alla spada, ridendo incontrò il nemico che, apparecchiato in simil maniera l'accolse. Dopo molti colpi, all'Antonini restò d'un labbro la pelle incisa senza male e senza segno, e l'altro con una stoccata nel petto se n'andò all' alloggiamento. Questo Cavaliere è giovane, è qui venturiero, serve sono ormai quattro anni, si mantiene con la propria borsa e vive con termini degni et cavallereschi. E' stato tutto il tempo nell'assediata Breda dove non ha lasciato che desiderare della sua virtù. In questa sortita del Prencipe ha preso una picca et s' è posto nella compagnia di sua guardia. E' amatissimo e stimatissimo da essa; et prima d'ora esso Prencipe mi affermò che con occasioni d'onor vacanti voleva riconoscer il merito del nobile e valoroso servitio di così degno Cavaliere.

Dall' Haya, li 28 settembre 1626.

Zorzi Zorzi ambass. ».

Dopo quest'episodio, di lui, tornato in patria, sappiamo soltanto che prese in moglie Virginia Florio da cui ebbe tre figli e tre figliole; e che i suoi discendenti diretti arrivano fino ad un Germanico emigrato in America nel 1882.

Non so se il sig. X. Y. potrà essere sodisfatto del poco che ho potuto raccogliere: comunque gioverà questo almeno a provargli che il suo aggettivo a mio riguardo era certo cortese e benevolo, ma sommamente iperbolico e, pur troppo, non meritato.

A. BATTISTELLA.

L'esultanza del fascismo friulano per la riammissione dell'On. Pisenti

Fasci, Podestà, Sindacati plaudono al provvedimento di S. E. Turati

Il provvedimento che ha restituito l'on. Pisenti al fascismo friulano è stato salutato in tutta la Provincia col più vivo entusiasmo.

Dopo un lungo e forzato distacco, l'anima delle fedeli camice nere ha voluto d'un balzo riavvicinarsi a chi fu l'animatore della riscossa fascista in Friuli. In questi giorni, alla casa, allo studio dell'on. Pisenti e presso la nostra Redazione è stato un incessante affluire di amici e di camerati per dire una parola di compiacimento e di solidarietà. E intanto da tutte le parti del Friuli giungono altre parole, tutte ispirate non solo alla simpatia personale, ma anche all'aspirazione unanime che la vita della nostra Provincia riacquisti in breve il suo ritmo di fervida attività nel campo politico e amministrativo.

Si sente da tutti che una lunga e triste parentesi si è chiusa. Mentre in tutte le province d'Italia si svolgeva una magnifica gara di iniziative per le opere nuove nella economia e nella cultura, il Friuli, che per lo passato era stato sempre in prima linea, parve costretto ad una stasi immeritata in cui il fervore di un tempo, l'attività dei singoli, degli Enti e delle organizzazioni si isterilivano nel marasma della crisi politica.

Abbiamo già detto che occorre riprendere il tempo perduto. Siamo certi che per reazione salutare, la «ripresa» sarà rapida e intensa. Ma i friulani sono tenaci anche nella riconoscenza, e in questi giorni di transizione felice tutti rivolgono il pensiero agli uomini che qui, preso contatto con la realtà provinciale, ne seppero interpretare il profondo linguaggio, preparando la restaurazione della nostra vita pubblica.

Diciamo del Prefetto comm. Iraci e dell'on. Zimolo. L'uno, dal suo posto di alta responsabilità statale, l'altro come gerarca del Partito, hanno con sicura visione e con mano ferma risolto la situazione friulana.

Nè possiamo non ricordare che i primi fraterni accenni alle cose friulane ci vennero dal Direttore del «Popolo d'Italia». A distanza di un anno e mezzo, l'illustre amico della nostra terra ha inviato all'on. Pisenti questo austero saluto:

« Il fascismo premia sempre coloro che sanno servirlo ed attendere. E' il caso vostro.

ARNALDO MUSSOLINI ».

***

All'animatore del Fascismo Pordenonese, all'amico carissimo che rientra nei ranghi per riprendere il posto di direzione e di lotta che gli spetta di diritto invio il saluto cordiale della cittadinanza che attendeva fiduciosa l'ultimo gesto di giustizia degno del Partito che abbiamo l'onore di servire.

Podestà di PORDENONE co. dott. ARTURO CATTANEO.

Per l'atto di giustizia che le è stato reso esprimoLe mio vivo e cordiale augurio e saluto.

Segretario Sindacati Fascisti CONSARINO.

POZZUOLO, la salda, invia giubilando sensi devozione fedeltà immutevoli.

Podestà: CANDUSSIO.

Fascio RIVIGNANO apprende entusiasticamente atto giustizia reso al Capo spirituale Fascismo Friulano.

per Direttorio: OTTELIO.

Appreso sommo compiacimento riammissione partito esprimo V. S. a nome fascisti OSOPPO felicitazioni e sensi incondizionata devozione opera sempre fascista svolta S. V. pro glorioso Friuli.

Segretario pol.: N. CATANUTO.

Fascisti AMARO plaudono deliberazione Segretario Generale che ridona Fascismo Friulano suo vecchio condottiero.

Segretario politico: ORSI.

Fascisti POZZUOLO memori fondatore loro Sezione raccolti in esultanza mandano a Colui che oggi ritorna e non fu mai assente fervidi alalà.

Segretario pol.: G. GERVASI.

Vecchio fedele fascismo RESIUTTA esulta Vostra riammissione. Alalà!

DIRETTORIO.

Fascio PONTEBBA ricordando suo creatore saluta con entusiasmo provvedimento giusta riparazione e auspica che riammissione Vossignoria significhi fine definitiva crisi friulana e inizio nuova èra gloriosa Fascismo Friulano. Ossequi.

Segretario pol.: ing. FALESCHINI.

Con immutata fiducia stima e considerazione fascisti VENZONE esultano per vostra riammissione Partito.

DIRETTORIO.

Per Fascio S. GIORGIO RICHINVELDA la S. V. è sempre stata fascista e nostro Capo

Segretario pol.: dr. LUCHINI.

Al vecchio camerata Fascio LATISANA riconferma sua devozione.

Direttorio: DE LOTTO, Segretario politico; cav. GIUSEPPE DE CARLI, medaglia d'oro; co. DI MONTEGNACCO; RUTTER; MATASSI; MARCARELLI.

Fascisti di PRATA con vero entusiasmo e soddisfazione salutano riammissione Partito difensore Fascismo Friulano.

Segretario politico: MARZIN.

Fascio TIEZZO esultante invia entusiastici alalà vero Capo Fascismo Friulano.

Segretario politico: PRESACCO.

Fasci CARNIA e CANAL DEL FERRO memori glorioso passato vecchia camicia nera creatore guida Fascismo Friulano inviano mio tramite giubilante saluto possente alalà.

Fiduciario Zona: CAINE.

Al magnifico fondatore Fascismo Friulano Direttorio Fascio SACILE rinnova sensi devozione e plaude riaffermazione puro spirito fascista.

DIRETTORIO.

Giustizia è fatta. Fascisti SAN VITO AL TAGLIAMENTO salutano vecchio camerata guardando fidenti avvenire.

Segretario pol.: geom. FANCELLO.

Al tenace puro onesto condottiero Fascismo Friulano Fascio TALMASSONS invia sensi profonda devozione.

Reggente: MAMBRINI.

FERROVIERI FASCISTI UDINE salutano esultanti la vecchia Camicia Nera, il creatore e vivificatore del Fascismo Friulano, che la volontà del Duce magnifico ha voluto riconsacrato al suo posto di combattimento, per le più grandi fortune del nostro partito, per le nuove immancabili vittorie di domani. Viva il Duce! Viva il Fascismo!

DIRETTORIO.

SQUADRA «LUPI NERI» esultanti invia sou alalà.

Comandante: PUPPIN.

Fascio ZOPPOLA saluta oggi con la più grande gioia ed entusiasmo Colui che un giorno l'ha fondato.

DIRETTORIO.

PRIMA CENTURIA UDINESE «Edgardo Beltrame» saluta ritorno camerata della vigilia.

Comandante: Cent. MEROI.

Vivissime felicitazioni e auguri Coorte Avanguardie CERVIGNANO.

Comandante: VENIER.

SINDACATO FASCISTA RAPPRESENTANTI VIAGGIATORI gioisce atto giustizia traendone auspicio per nuove feconde opere.

Segretario prov.: MEROI.

LAVORATORI PORDENONESI raccolti nella famiglia sindacale fascista esultano Vostra riammissione Partito esprimendo mio mezzo loro giubilo rinnovando al vecchio squadrista il loro devoto e potente alalà.

O. TEMPESTINI
Ispettore Sindacati Pordenonesi.

Amministrazione fascista OSPEDALE CIVILE SACILE plaude giusto riconoscimento sue alte benemerenze.

Presidente: ing. TALLON.

Vecchie camice nere di PUIA fidenti attesero nella triste pausa esultando oggi lietissima notizia pregano gradire espressioni giubilo.

GIACOMO PUJATTI.

Fascio CORDOVADO invia sincere felicitazioni.

Segretario pol.: ZIGIOTTI.

La medaglia d'oro Giuseppe De Carli di Latisana, ha così telegrafato:

« Gioisco più di Lei — GIUSEPPE DE CARLI ».

Congratulazioni vivissime ossequi devoti.

Arcidiacono di S. VITO TAGL. Mons. BERTOLO.

La giustizia trionfa. Condivido il vostro giubilo per la vittoria che non poteva mancare. Saluto in Piero Pisenti campione massimo del Fascismo Friulano.

GIOSUE' VASINIS - FLAMBRO.

Vecchio squadra PORDENONESE «disperata» esulta Sua riammissione, saluta romanamente animatore Fascismo Friulano.

SIMONI - PAGOTTO.

Abbraccio magnifico inflessibile Capo prima ora e vigilia esultando atto giustizia che ridona Fascismo Friulano suo legittimo condottiero.

dott. ENRICO PREINDL.

Nome popolazione PAVIA D'UDINE esprimoLe vivissimo compiacimento Suo ritorno file Partito che segna sicura ascenzione Fascismo Friulano.

Podestà: BRIDA.

Invio viva espressione giubilo TRASAGHIS Sua riammissione Partito.

PODESTA'.

Con l'anima esultante Sua riammissione a nome intera popolazione PASIANO che plaude atto di giustizia delle Superiori Gerarchie invio vivissimi rallegramenti ed entusiastici alalà al fondatore ed animatore Fasci friulani, al benemerito cittadino onorario di Pasiano.

Podestà: SACILOTTO.

Le più vibranti felicitazioni a nome popolazione AZZANO DECIMO di cui sento veramente l'unanime fervido consenso.

Podestà: ing. APRILIS.

Vivissime amichevoli congratulazioni.

Podestà di SACILE ZANCANARO.

Finalmente! Felicitazioni vivissime attesa riammissione.

Podestà di LATISANA DE LOTTO.

Riammissione Partito Vossignoria è legittima soddisfazione e premio quanti friulani conservano immutato culto onestà opere e idea fascista. Godo come di giustizia resa me stesso.

Podestà di PORCIA VALDEVIT.

Podestà PRATA felicita ed esulta riammissione Partito prima camicia nera friulana.

Podestà: SALICE.

Lieto Sua riammissione Partito invio congratulazioni auguri vivissimi.

Podestà di FONTANAFREDDA Colonnello GONELLA.

Più bella e più fulgida ricompare oggi nel Partito la figura di chi fu il padre del Fascismo Friulano.

Podestà di FIUME VENETO POLANZANI.

A nome popolazione tutta S. QUIRINO esprimoLe soddisfazione vivissima per riconoscimento santità causa combattuta e vinta.

Podestà: rag. F. CIGOLOTTI.

Nel giorno suo riconoscimento alti meriti fascisti invioLe vivo alalà.

Podestà di CHIONS SBROJAVACCA.

Popolazione MANZANO esultante Vostra riammissione nel Fascismo Vi esprimono vivissime felicitazioni.

Podestà: MASDEA.

Lieto sua riammissione Partito invio congratulazioni e auguri vivissimi.

Podestà di ROVEREDO DEL PIERO.

Il Podestà di CORDENONS Le esprime la sua soddisfazione e quella unanime dei suoi cittadini.

Podestà: dott. BRUNETTA.

Alle manifestazioni di giubilo del Direttorio Provinciale, della stampa, di tutti i fascisti friulani, Voglia gradire anche quelle della popolazione di MUZZANA e le mie personali.

Podestà: SCARPA.

Il Podestà di BASILIANO invia vivissime congratulazioni ed auguri.

Podestà: MODOTTI.

Podestà di CIVIDALE invia sincere vivissime congratulazioni.

Podestà: POLLIS.

Podestà di PRECENICCO e PALAZZOLO invia vivissime congratulazioni.

Podestà: Col. ZORZE.

Combattenti fascisti POZZUOLO sempre memori per Vostra opera fascista esprimono V. S. On. loro compiacimento per atto giustizia resole.

Atto alta giustizia riammissione camicia nera delle prime battaglie Fascio di VARMO compattamente esulta fiducioso avvenire.

Reggente: ZUCCARO.

I Combattenti e Fascisti di GEMONA dei primi cimenti, delle prime vigilie, esprimono al loro vecchio camerata i sensi della loro devozione, della loro gioia, sotto i loro gagliardetti, battezzati dal sangue purissimo dei Martiri fascisti.

Il Presidente: F. DICIOMMA.

Al deputato sempre fascista nello spirito e nell'azione i più sinceri alalà.

Direttorio Fascio FIUME VENETO.

Sua reintegrazione è vittoria del fascismo Pordenonese che stringe oggi maggiormente i ranghi attorno il suo Capo di tutte le ore.

Segretario pol.: VALENZUELA.

Direttorio Fascio S. QUIRINO invia espressione sincera entusiastica esultanza Vostra riammissione significante completa vittoria Fascismo primigenio intransigente purissimo.

Segretario pol.: rag. CIGOLOTTI.

Ferrovieri fascisti PORDENONE salutano entusiasticamente Vostro ritorno nelle gloriose file del Partito.

DIRETTORIO.

Nucleo fascisti SPILIMBERGO che con pura fede disinteresse e abnegazione aderirono fascismo che nel Friuli ebbe Voi illuminato Capo e Vi seguirono nelle ore del trionfo e disciplinata attesa plaudono Vostra riammissione e rinnovando a Voi e Federazione provinciale sicura devozione sino al sacrificio salutano sano forte intransigente risveglio Friuli Fascista.

Avv. Marin, Giovanni Lanfrit, Mario Ciro, Dusso Paolino, Geromettà, Artini Enrico, Giuseppe Tamai, Giovanni Comis, Cominotto, dott. Pietro Zanier, Amato, De Marco, Scolari, Urdich Guido, Luigi Martina, Mirolo Alessandro, Carlo Tracanelli, Bruno Marin e Sante Mongiat.

Esultanti riammissione Vossignoria nel Fascismo Vi esprimono vivissime felicitazioni.

Quadrumvirato Fascio MANZANO Costantini, Rodano, Passoni, Paolini.

Vostra riammissione Partito significa solo bella vittoria Fascismo. Pertanto fascisti AZZANO X giubilano.

Segretario pol.: avv. CIBISCHINO.

Vivissime congratulazioni auguri Fascio BASILIANO.

Segretario pol.: cav. MODOTTI.

Fascio Femminile e Piccole Italiane PORDENONE salutano fraternamente Voi impavido e sicuro combattente per la grandezza di Patria avvenire nostro Friuli.

Segr. pol.: LAURA SALVI.

A Voi primo artefice del Fascismo friulano animatore potente della nostra fede in questo momento da noi fervidamente invocato e diuturnamente atteso giunga il saluto esultante dei gregari che sempre videro in Voi solo il loro amatissimo Capo spirituale. La vecchia fedele pattuglia di PASIANO fisa lo sguardo sempre avanti nella devozione al Re, alla Patria, al Duce sommo che ne guida i destini.

Segretario pol. geom. TADDIO.

Gruppo rionale fascista di TORRE esultando la rientrata nelle file del Partito saluta romanamente.

IL TRIUMVIRATO.

SQUADRISTI FERROVIERI UDINE sempre fedeli nelle ore difficili esultano riammissione Piero Pisenti esempio puro Fascismo Friulano.

per Squadristi Ferrovieri: DORIA.

Fascisti VILLANOVA JUDRIO vivamente plaudono riammissione vecchia camicia nera puro Capo fascismo friulano.

Segretario politico ZEFFINO.

Fascisti VIGONOVO-FONTANAFREDDA apprendono vivo piacere riammissione Partito Capo naturale Fascismo Friulano.

DIRETTORIO.

Fascisti SAN GIOVANNI DI MANZANO esultano per riammissione Partito.

Segretario politico: BRAIDA.

***

Hanno inoltre telegrafato o scritto:

S. E. Luigi Spezzotti — on. Pier Sylverio Leicht — on. Francesco Tullio — cav. uff. Giovanni Oriolo, Commissario straordinario della Provincia — on. co. Gino di Caporiacco — comm. Giuliano di Caporiacco — dott. cav. uff. Virginio Doretti — avv. Cesare Perotti — comm. G. B. Cantarutti — cav. dr. Riccardo Marpillero di Forgaria — cav. Libero Grassi — prof. Giovanni Noacco — ing. Massimiliano Orgnani — dott. Fabbrovich — ing. Giovanni Bearzi di Spilimbergo — avv. Alberto Mini — Pietro Magistris fu Pietro di Buia — cav. Guido Crainz — geom. Riccardo Cardoni — dott. Margreth — dott. Rinaldo Ferrario — cav. Giovanni Zavagna — dott. Nicolò Trevisani di Palmanova — comm. Ugo Zilli — Attilio De Nobili da Codroipo — dott. Sartorelli da Povoletto — ing. Valentino Magnani — geom. Stroppolatini — Eugenio Chiaradia da Caneva di Sacile — signora Emma Rubini Marcotti da S. Maria la Longa — Ermes Disetti da Gemona — prof. dott. F. D. Ragni — dott. Gino Roiatti — Angelo Bottos — dott. Luigi Dianese — Franco Gaetano da Pontebba — Francesco D'Ambrosi — Mario Job da S. Daniele — Vincenzo Amato — Fiorentino Mambrini da Pozzuolo — cav. Domenico Cabrini — geom. Franco Bodini — cav. Silvio Moro, Presidente della Cooperativa Friulana di Consumo — Adriano Morgante da Gemona — Giuseppe Giovannetti — Silvio Rubbazzer — rag. Gino Covre — Giovanni Tomassini — co. Elisa d ePuppi da Moimacco — Rizzoli da Sappada — Ruggeri — Billiani — cav. Mazzerelli da Treviso — Vittorio Quirini — Igino Artico da Pordenone — Gracco Piuzzi Taboga da S. Daniele — co. Arbeno d'Attimis — Burini da Cervignano — dott. De Leo da Villa Vicentina — avv. Cencio Sellenati da Cormons — Famiglia Bearzi da Spilimbergo — ing. Tallon da Sacile — co. Giovanni Agricola da Risano — Antonio Polanzani da Fiume Veneto — ing. Luigi Querini da Pordenone — rag. Bruni — camicia nera Francesco Piovesana da Torre di Mosto — cav. Achille Villoresi — Marcello Meroi, Podestà di Buttrio — co. Giacomo di Prampero da Tavagnacco — co. Guglielmo di Manzano da Manzano — Orfeo Tempestini da Pordenone — ing. Masieri da Tolmezzo — Angelo Lauzana, mutilato di guerra — Edoardo e Tullio Coletti da Pasiano — rag. Vico Marpillero da Venezia — cav. Zancanarò da Sacile — prof. Giovanni Brusin da Aquileia — cav. Ezio Donas — ed altri.

L'esultanza del Fascio di Udine

Il Direttorio del Fascio di Udine ha trasmesso ieri sera all'on. Pisenti la seguente lettera:

« Il Direttorio della Sezione del Fascio di Udine, riunitosi oggi per la prima volta, rivolge il suo pensiero con intimo compiacimento alla S. V. che rientra nelle file del Fascismo Friulano.

L'atto di giustizia che segna un primo riconoscimento alle elette virtù fasciste della S. V. è stato appreso con esultanza e con giubilo da tutte le Camice Nere della Sezione Udinese.

A nome di queste il Direttorio del Fascio di Udine saluta nella S. V. il desiderato camerata, l'antico ed amato Capo del Fascismo Friulano, e fa voti che mercè l'autorevole interessamento della S. V. lo spirito fascista della nostra Provincia riprenda rapida l'ascensione verso l'antico splendore.

Saluti fascisti.

per il Direttorio
Il Vice-Segretario Politico
ENEA CAINE ».

Da GORIZIA hanno telegrafato:

Mons. Tarlao — arch. Italo Helland — comm. dott. Giovanni Grusovin — Paolo Volpe — avv. Verzegnassi — cav. Ernesto Varutti — Galleusig — Guglielmo Gottardo da Piedicolle — Piero Bozzini — Placereani — prof. Attilio Venezia.

L'incrollabile fedeltà di Pozzuolo del Friuli

Il Fascio e il Municipio di Pozzuolo del Friuli hanno pubblicato il seguente manifesto:

Fascisti e Concittadini!

Un ben triste periodo pel Friuli e pel Fascismo friulano oggi si chiude. Le Supreme Gerarchie del Partito hanno ridonato a noi, che gli fummo sempre fedeli, « nella fausta sorte e nella ria », l'on. Piero Pisenti.

In Lui noi veneriamo il fondatore della nostra Sezione, l'Alto Commissario del Partito, il primo Prefetto fascista del Friuli, che seppe richiamarci tutti a civili e patriottici doveri. Egli sicuramente riprenderà domani quel posto di comando che a Lui compete, pel grande e immutato amore all'Idea e al Regime, pel carattere adamantino, per le alte doti del Suo lucido intelletto politico.

Fascisti e Concittadini!

In questo giorno di gaudio, vada al Supremo Gerarca del Partito tutta la espressione di gratitudine degli animi nostri per l'atto di serena giustizia oggi compiuto.

Mandiamo a Piero Pisenti un fervido alalà!

Fascisti!

Ripresi i posti di lavoro e di battaglia, marciamo in file serrate verso mete sempre più alte, verso nuove e sicure vittorie!

Pel Fascismo e pel Duce: « A NOI »!

Pozzuolo del Friuli, 25 giugno 1927 - Anno V°.

Il Segr. Pol. della Sez. G. GERVASI — *Il Podestà* A. CANDUSSIO.

Il compiacimento del Tarvisiano

Preg. Sig. on. Piero Pisenti

UDINE

Alalà al vecchio camerata e prima camicia nera Piero Pisenti che seppe tutto soffrire e sopportare in silenzio!

Con sommo compiacimento ci è giunta la lieta notizia di meritata giustizia a Colui che fu di sprone ed in testa al glorioso Fascismo Friulano nelle ore più dure e difficili della causa nostra. [illegible] eco i migliori auguri e congratulazioni della nostra associazione fascista.

Tarvisio, 26 giugno 1927.

E. TOSONI.

Spilimbergo per l'onorevole Pisenti

Quantunque da molti giorni preveduta, la notizia ufficiale della riammissione dell'on. Pisenti nel Partito ha destato grande entusiasmo e soddisfazione tra i suoi amici ed ammiratori che qui sono moltissimi e che mai un momento disperarono della giustizia che un giorno sarebbe stata resa alla vecchia e pura camicia nera, all'animatore instancabile del Fascismo friulano. Per l'occasione, ad iniziativa di un nucleo di vecchi fascisti, fu spedito un telegramma di congratulazione all'illustre Onorevole e furono affissi per la città numerosi striscioni inneggianti all'onorevole Pisenti, al Prefetto fascista, alle Medaglie d'oro De Carli, all'on. Zimolo ed al nuovo Direttorio Federale.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 23	MILANO 28	TRIESTE 23	TRIESTE 28
Rend. 3.50 %	63.75	66.50	64.50	64.75
Consol. 5 %	74.25	76.10	74.50	75.80
Obbl. Venezi	—.—	—.—	62.—	61.75
Francia	69.30	62.75	69.40	69.55
Svizzera	340.60	343.50	341.—	343.—
Londra	86.—	86.61	86.10	86.55
New York	17.70	17.82	17.71	17.80
Berlino	420.—	422.50	419.50	422.—
Vienna	249.50	251.—	249.—	250.—
Romania	10.50	10.60	10.65	10.50
Belgio	246.—	248.—	246.—	247.50
Spagna	301.50	302.50	302.—	302.50
Praga	52.50	53.—	52.40	52.50
Ungheria	309.—	312.—	308.—	309.—
Albania	343.—	345.50	343.—	345.—
Jugoslavia	31.15	31.40	31.15	31.25
Grecia	—.—	—.—	24.25	24.25

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

La nevrastenia

generalmente incomincia con disturbi di stomaco e di intestino. Debolezza e stanchezza eccessiva, insonnia, mal di capo, testa serrata, indebolimento della memoria, gambe pesanti, carattere mutato, irritabilità, taciturnia, desiderio di solitudine, impressionabilità ne sono la conseguenza.

Non gli effetti ma la causa va curata; non sedativi e ricostituenti ma per lo stomaco e l'intestino va usato un rimedio adatto e cioè lo

"STOM"

GOCCIE STOMATICHE DIGESTIVE

La boccetta piccola costa L. 12, la grande L. 30 nelle Farmacie o contro cartolina-vaglia al Dr. GERVASONE - Via Peschiera 2-D - GENOVA. (Non si spedisce in assegno).

L'"ORTOBILE"

E LE MALATTIE DEL FEGATO

L'ORTOBILE favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della sabbia o la discesa dei calcoli biliari. Per tale suo prezioso comportamento l'ORTOBILE guarisce stabilmente l'itterizia, le coliche, le cisti, le cirrose epatiche, i tumori e le varie infiammazioni acute del fegato. Anticipando L. 16 la scat. e L. 94 le sei scat. spedirò raccomandato, dovunque: Prof. Dott. P. RIVALTA - Corso Magenta, 10 - MILANO (6)

Nuovo Stabilim. Balneare Comunale
Telef. 518 - UDINE - Piazzale 26 Luglio
Cura dei FANGHI naturali

CASA DI CURA
Dott. A. Cavarzerani
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pomeridiane, TUTTI I GIORNI.
UDINE - VIA TREPPO N. 14

MALATTIE POLMONARI
MALATTIE REUMATICHE
Dott. F. CEPPARO: Raggi X diatermia - Sole artificiale - pneumotorace
UDINE - Via Aquileia, 9 - UDINE
Il Giovedì e la Domenica a PORTOGRUARO
— GABINETTO RADIOLOGICO —

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA
Dr. V. C. CAMPANILE
UDINE — Via Aquileia, sopra la Farmacia Solzo
Sabato a PORDENONE presso il D.r Brunetta Corso V. Eman. 45

Le Necrologie sul Giornale del Friuli
e su molti altri Giornali italiani si ricevono tutti i giorni fino alle ore 18 presso la
Soc. An. A. MANZONI & C.
UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura)
Di notte presso la Redazione del Giornale.

DOMANI A ROMA
avrà luogo l'estrazione della
Grande Tombola Nazionale
a beneficio degli Ospedali di CALTANISSETTA, MONTIANO, RIMINI e RICOVERO DI MENDICITÀ DI VERUCCHIO (Forlì)
PREMI TUTTI IN CONTANTI
Per Lire 475.000
1ª Tombola L. 200.000
2ª Tombola L. 50.000 - 3ª Tombola L. 25.000
Cinquina L. 60.000
Premio di Ripartizione L. 100.000 - Premio di Consolazione L. 40.000
Prezzo della Cartella Lire DUE
Busta della Fortuna L. 18
ULTIMO GIORNO DI VENDITA

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Prestiti agrari
concessi dall'Istituto Federale di Credito

Si ritiene opportuno portare a pubblica conoscenza che:

La Sezione di Credito Agrario dell'Istituto Federale di Credito ha già impartito disposizioni per l'esecuzione dell'operazione accennata nel telegramma del suo Presidente a S. E. Mussolini.

Le norme da seguirsi per detto finanziamento, che riveste carattere di particolare urgenza, sono le seguenti:

1) Le domande saranno stilate sul consueto modulo d'esercizio e dovranno portare il visto della Cattedra Ambulante d'Agricoltura e della Federazione Provinciale degli Agricoltori, attestanti la verità dei dati esposti nelle domande.

2) Le sovvenzioni saranno fatte nella misura di L. 50 per quintale e in un primo tempo, cioè fino a che la Sezione di Credito Agrario sia posta in grado di destinare altre disponibilità, per un massimo di 500 quintali per Ditta.

3) Tasso a carico del richiedente 0,25 — durata dell'operazione: 4 mesi — obbligo di denuncia delle vendite e di anticipato rimborso — a seguito di queste — a richiesta del Segretariato Provinciale dell'Istituto Federale.

Le operazioni saranno trattate con la massima sollecitudine provvedendo giornalmente all'esame delle domande che perverranno al Segretariato Provinciale. Per tutti i chiarimenti del caso rivolgersi presso: il Segretariato Provinciale del Federale di Udine (Palazzo Monte di Pietà); gli Istituti di Credito partecipanti alla Sezione di Credito Agrario del Federale, la Cattedra Ambulante di Agricoltura, la Federazione Sindacati Agricoltori.

Da MARANO LAGUNARE
Importante assemblea della Sezione Combattenti

(28). — Domenica scorsa si è qui riunita sotto la presidenza del signor Antonio Regoni l'assemblea generale della locale Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti. Fu discusso ampiamente ed approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno che con pubblici manifesti fu affisso alle cantonate del paese:

1. Servizio telefonico; 2. Provvedimento per un autocarro a trasporto dei passeggeri e del pesce e per avere la posta due volte al giorno; 3. Provvedimento per l'acquisto del marmo su cui sarà scolpito il Bollettino della Vittoria che sarà inaugurato il 4 novembre; 5. Serenata e rancio in barca alla militare.

Riassunta l'attività svolta dopo l'ultima assemblea, il Presidente rileva l'urgente ed estremo bisogno che il paese sente di svilupparsi e di esser portato all'altezza delle sue benemerenze e delle sue tradizioni, per quanto riguarda i vari mezzi di comunicazione. Occorre infatti l'allacciamento telefonico per evitare l'inconveniente di dover recarsi a San Giorgio di Nogaro per telefonare. A realizzare questo progetto occorre la collaborazione volonterosa di tutti. Spiega pure la necessità di un autoveicolo per il servizio di coincidenza coi treni a San Giorgio e dimostra quale è gravità dell'inconveniente della distribuzione postale una volta al giorno alle ore 20 per chi va a ritirarla e al mattino dopo per gli altri.

Tutte le proposte di cui l'ordine del giorno sono approvate con unanime entusiasmo.

Quanto alla festa del 4 novembre, il Presidente rilevato l'altissimo significato della Vittoria italiana illustrò il modo migliore di celebrare tale ricorrenza. A questo punto un socio osserva che molti cittadini in quel giorno lavorano e altri fanno festa. Si approva perciò di accordarsi con la Commissione della pesca e di ordinare che quest'anno e sempre in tale giorno si debba astenersi dal lavoro come prescrive il regolamento sulla pesca.

Si discusse infine per l'acquisto del marmo su cui sarà inciso il Bollettino della Vittoria. Tutti approvano.

Un socio osserva che sarebbe giusto scolpire anche il bollettino del Comando delle Forze navali lanciato ai marinai dal Capo di Stato Maggiore Thaon di Revel. Si approvano pure le modalità per una serenata in barca con rancio alla militare per la sera del 4 novembre con l'intervento delle autorità.

Dopo aver esortato i soci a essere concordi ed uniti e ad amarsi da veri fratelli e di avere piena fiducia nei dirigenti la Sezione, il Presidente ricorda l'interessamento della Federazione Nazionale Combattenti del Friuli e l'opera restauratrice del Governo nazionale fascista diretta dalla grande saggezza ed intelligenza dell'amatissimo Duce del Fascismo S. E. Benito Mussolini.

A questo punto tutti scattano in piedi gridando «viva il Duce» con potenti alalà.

Da SESTO AL REGHENA
Riunione Sindacato coloni

(28). — Ieri in una sala del Municipio di Sesto al Reghena, presente il Podestà ebbe luogo la riunione dei coloni per addivenire alla costituzione ufficiale del Sindacato di categoria, e alla nomina dei componenti il Direttorio.

Ai numerosi intervenuti parlò l'Ispettore Sindacale O. Tempestini; il quale esortò i presenti ad aver fiducia nel sindacalismo fascista che veramente tutela gli interessi di tutti i lavoratori.

Passò quindi ad illustrare i capitolati del nuovo Patto colonico, facendo rilevare i miglioramenti che esso apporta alla categoria, la quale fino ad oggi non aveva un regolare patto che facesse valere i suoi giusti diritti.

Nella cordiale discussione che ne seguì interloquirono molti dei presenti. A tutti rispose l'Ispettore di Zona, dando assicurazioni che saranno eliminate nel più breve tempo possibile tutte le controversie ora esistenti.

A reggere le sorti del Sindacato sono stati chiamati i signori: Vit Emilio, segretario; Odorico Antonio, Morettin Lodovico e Antoniali Giuseppe per il direttorio.

Da TARCENTO
Riapertura del Teatro Sociale

(28). — Dopo un lungo periodo di inattività dovuta ai recenti restauri, oggi il nostro «Teatro Sociale» ha definitivamente riaperto i battenti, per riprendere sotto la guida del signor Ettore Bozzi, un nuovo ciclo di feconda attività. Difatti questa sera venne rappresentato il meraviglioso e sorprendente lavoro passionale «Una moglie e due mariti» Interprete la celebre artista M. Jacobini.

Domani sera replica.

Fra giorni, avremo fra noi una delle migliori compagnie operettistiche, che darà una serie di rappresentazioni.

Di questo noi ringraziamo la nuova direzione, che nell'intrapprendere la gestione del Cinema Teatro Sociale, con tanto amore si è messa all'opera per accontentare le esigenze dell'intera cittadinanza, nonchè della popolazione dei paesi viciniori, assicurando, che sia sullo schermo, come sulla scena verrà rappresentato quanto c'è di migliore.

Noi, di questo non possiamo che rallegrarcene, ed augurare al signor Bozzi che i suoi sforzi siano coronati da un lusinghiero successo.

ECHI DELLA CERIMONIA di domenica

Riceviamo.

Per la già nota sua equanimità mi permetto pregarla di pubblicare la presente rettifica all'articolo da Tarcento oggi apparso.

L'autorità ecclesiastica diocesana non potè essere presente all'inaugurazione del monumento ai Caduti; l'autorità ecclesiastica locale non fu affatto invitata. Tanto meno vi fu la santa Messa al campo.

Sac. Primo Jannis

Da GEMONA
Le V.e classi delle scuole elementari in visita al R. Laboratorio «Mussolini»

(28). — Un altro atto di fraternità s'è compiuto oggi al R. Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini». Gli alunni delle quinte classi maschili di queste Scuole elementari accompagnati dai rispettivi insegnanti si sono recati al R. Laboratorio «Mussolini» nei reparti maschili.

Sono stati guidati nelle varie officine e sale dal Direttore prof. Amedeo Carattoli il quale ha fatto loro ammirare i lavori eseguiti dagli allievi sotto la sapiente e paziente direzione dei loro insegnanti.

I visitatori, una buona parte dei quali inizierà con l'anno venturo il corso al R. Laboratorio-Scuola, hanno dimostrato molto interesse alla visita delle macchine e degli atrezzi che già pensavano di tenere tra le mani per apprendere il mestiere preferito. La soddisfazione è stata generale e la fraterna unione tra gli scolari delle due scuole risalderà sempre più i legami tra essi.

Cerimonia di fraternità italo-ungherese

Domani 29 corrente sarà nella nostra città l'abate mitrato mons. Colomann von Jeszenszky, che diresse l'ospedale di riserva della città di Balassagyormat (Ungheria), ospedale che funzionò durante l'anno fortunoso 1918 nel fabbricato delle scuole elementari.

L'aabte deporrà, a nome di quella città, una corona sul monumento dei Caduti in omaggio agli Eroi italiani ed ungheresi con l'intento di sempre maggiormente stringere i vincoli di fraterno affetto che legano la Nazione ungherese all'italiana.

Da OSOPPO
La festa del 3 luglio

(28). — Come è stato già annunciato domenica 3 luglio, celebrazione del centenario della morte di S. Colomba, avranno luogo in Osoppo solenni cerimonie con l'intervento di S. E. mons. Rossi, Arcivescovo di Udine, il quale terrà (ed è cosa rarissima) un grande pontificale all'aperto sul Forte alla presenza di tutto il popolo, nel luogo ove anticamente, cioè fin al 1800 circa sorgeva la chiesa di S. Colomba con il sepolcro della Santa.

Nella chiesa di S. Maria si conserva ancora la celebre lapide del VI° secolo di S. Colomba, e che fu oggetto di studio e di ammirazione di tanti studiosi, dal maestro Fontanini al Momsen tedesco. La lapide per la circostanza sarà illuminata perchè tutti possano osservare questo grande cimelio di un valore storico inestimabile e irrefragabile documento della esistenza della Vergine Colomba. Nella stessa solennità del 3 luglio S. E. l'Arcivescovo benedirà la nuova bandiera dei Mutilati e una nuova bandiera del Comune, opera artistica delle Maestre Pie Venerini.

Il Presule alla fine della giornata nelle scuole comunali consegnerà la medaglia di benemerenza a nome del Comune e degli ex Combattenti alla maestra Maddalena Olivo Catano che ha compiuto quasi 40 anni d'insegnamento.

Da CIVIDALE
CRONACA DEI FURTI

(28). — Ignoti ladri entrati per il coperto nella chiesa di Grupignano asportarono dall'altare della Madonna un paio di orecchini, vuotarono la cassetta delle elemosine contenente circa lire 15, e vuotarono l'ostensorio delle Ostie contenute.

Il danno si calcola in circa L. 100.

Furono sul luogo i RR. CC. per le indagini e si spera sarà data una buona lezione ai ladri sacrileghi se potranno cadere nelle mani della benemerita.

ALTRO FURTO A CASTELMONTE

A Castelmonte ignoti ladri penetrati da una finestrella nell'osteria «Spacc o privative-Ufficio Postale» esercito dal signor Spadola Giovanni, hanno fatto pulizia completa asportando tutti i tabacchi e francobolli appena prelevati dal R. Magazzino e tutti i salami.

Il danno che ebbe a risentire il disgraziato Spadola si aggira sulle lire 1500; ed è già molto a questi chiari di luna.

Sul luogo furono i RR. CC. per le constatazioni di legge e le relative indagini ed auguriamo si arrivi ad acciuffare i furfanti.

FESTE A S. PIETRO AL NATISONE

Oggi in occasione della tradizionale festa di S. Pietro ad agevolare il concorso da Cividale e dai Comuni del Caporettano la Direzione della Ferrovia Cividale-Caporetto, attiverà diversi treni speciali da e per S. Pietro.

Alla grandiosa festa da ballo suonerà l'orchestra del Sindacato.

IL CONCERTO DELLA BANDA

Giovedì 30 giugno 1927, la Banda cittadina, diretta dal maestro Alessandro prof. Coppotelli, nel Largo Boiana, alle ore 21, svolgerà il seguente programma:

1. Billi: «Splendor», marcia — 2. Ficini: «Preziosina», Sinfonia — 3. Verdi: «Aida», Scena della Consacrazione e finale I°. — 4. Mascagni: «Cavalleria Rusticana», intermezzo e preghiera — 5. Goldmark: «Regina i Saba», gran marcia e corteggio.

Da GORIZIA
Il mistero avvolge l'efferato delitto dell'altra notte

GORIZIA, 28.

Per grande attivissime indagini siano state esperite ancora il corpo dello sventurato automobilista Battig tragicamente scomparso l'altra notte, non è stato trovato, nè si è fatta luce sul truce avvenimento.

A tara ora apprendiamo che sullo stradale di Ronchi-Begliano ai piedi di un albero è stato rinvenuto dalle ragazze Calligaris Emilia e sorella da Ronchi dei Legionari il portafoglio dello chauffeur Battig che provvidero tosto a consegnarlo alle autorità in esso venne trovato il foglio di congedo del Batti, fotografie e altre carte.

L'autorità ha intensificato le indagini in quella zona poichè il rinvenimento del portafoglio lascia supporre che il corpo del povero Battig sia colà nascosto.

La costituzione dell'Unione Provinciale Sindacato Tecnici Agricoli

Sabato nel pomeriggio presso la sede della Federazione Sindacati Fascisti, sotto la presidenza del signor cav. Camuri, ispettore dell'Agricoltura e del Segretario Provinciale del Sindacato Tecnici Agricoli signor cav. Ernesto Varutti, ebbe luogo la costituzione ufficiale dell'Unione Provinciale Sindacato Tecnici Agricoli di Gorizia.

Dopo le comunicazioni del cav. Camuri fatte a nome della Segreteria generale, ha la parola il Segretario Prov. della Unione Tecnici Agric. cav. Varutti, il quale illustra gli scopi del Sindacalismo in generale e di quello dei Tecnici Agricoli in particolare, Sindacato questo ultimo che viene, con la disposizione principale contenuta nella nuova legge sindacale, quella cioè di costituire l'Istituto fascista di tecnica e propaganda agraria il cui regolamento è di imminente approvazione, ad assumere una importanza grandissima per formare il formidabile organo, pronto ad eseguire ogni comando, in qualsiasi eventualità per le opere della guerra.

Dopo aver accennato all'opera che dovranno svolgere i tecnici per cooperare efficacemente al progetto del Duce possente di ruralizzare l'Italia, consapevole che l'economia rurale costituisce la ragione immancabile delle grandi fortune della Patria e del nostro domani, propone l'invio di vibranti saluti a S. E. il Primo Ministro, all'on. Rossoni ed all'on. Acerbo.

L'assemblea suggerisce quindi alcune direttive per il Congresso dell'Agricoltura che si terrà in Gorizia domenica prossima 3 luglio e dopo aver raccomandato alla Segreteria Generale, alla quale viene rivolto un vivo plauso, lo studio di un contratto di mezzadria e di affittanza, nonchè di un contratto d'impiego per tecnici, passa infine alla nomina dei membri del Direttorio che risultarono così composti:

Per l'Associazione fra Tecnici Agricoli dipendenti da Enti locali: Tonizzo cav. dott. prof. Detalmo, Verbig dott. Giovanni — Per il Sindacato Tecnici Agricoli: Klavzar Miltone, rag. Percolt Carlo.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta a Gorizia

Come abbiamo già annunciato S. A. R. la Duchessa d'Aosta sarà a Gorizia il 30 corrente. Diamo oggi il programma dei festeggiamenti come stabilito in una riunione tenutasi alla Prefettura sotto la presidenza del Prefetto comm. Cassini e con lo intervento delle maggiori autorità locali.

Arrivo a Monfalcone il giorno 30 alle ore 16.30; passaggio per Sagrado e Gradisca dove faranno ala i fasci e la scolaresca. Giorno 1. luglio, ore 9: la Duchessa si recherà alla stazione Montesanto; ore 9.30: ricevimento a Quisca dal Podestà e dalle rappresentanze patriottiche; ore 10.15: partenza per Lucinico dove verrà inaugurato l'Asilo; ore 16: visita al Collegio Sordomuti; ore 17: ricevimento al Municipio di Gorizia di tutte le patronesse, e distribuzione delle medaglie; ore 18: saggio ginnastico nei giardini del Comune.

Giorno 2 luglio, ore 9: visita al Dispensario lattanti; ore 10: partenza per Biglia; ore 10.30: visita a Merna; ore 11: visita a Vertoiba; ore 15: arrivo a Salona dove verrà pure inaugurato un Asilo.

Si getta da una finestra

Tale Anna Cantoni, di 40 anni, abitante a Pec di Merna, stamane verso le 5, colta da un improvviso attacco di nervi, si gettava da un balcone del primo piano, riportando la frattura dell'omero destro e varie contusioni ed escoriazioni. La Cantoni fu prontamente soccorsa e trasportata all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia.

La disgraziata però verso le 15 di oggi cessava improvvisamente di vivere. Del fatto fu resa edotta la Questura.

CRONACA GIUDIZIARIA
Corte d'Assise
Il truce omicidio di Salt di Povoletto

Presidente: cav. uff. Tomaioli — P. M.: Alborghetti — Cancelliere: A. Volpe.

Accusato: Eugenio Gaio fu Luigi d'anni 34 nato e residente a Udine, ammogliato (ma separato dalla moglie), detenuto dal 25 agosto 1926, imputato di omicidio qualificato per avere (così dice la sentenza di rinvio) il 24 agosto 1926, in territorio di Povoletto, contrada Locanda, a fine di uccidere ed a scopo di più facilmente rapinarlo del denaro che portava indosso, e che ammontava a L. 120 circa, cagionato la morte del campagnolo Giacomo Rocco, di anni 63, di Racchiuso, Difensore di fiducia avv. Driussi. La causa è completamente indiziaria.

Ieri abbiamo pubblicato un largo sunto del fatto.

Compiute le formalità di legge segue l'interrogatorio dell'imputato il quale si mantiene completamente negativo; dice ch'egli mai si sarebbe reso reo di un delitto di sangue. Ammette però di aver parecchie marachelle sulla coscienza. Espone come passò la giornata del 24 agosto 1926 dalle 10 fino nel tardo pomeriggio. Durante la mattina andò anche da un suo parente De Laurentis, al quale chiese L. 5 dicendogli di voler recarsi dal fratello Giuseppe a Faedis, ma quello era un pretesto, perchè aveva bisogno di denari per mangiare, non avendo nemmeno un centesimo. Chiude rivolgendosi alla coscienza dei Giurati.

Seguono numerose contestazioni e la lettura degli interrogatori che l'imputato subì durante l'istruttoria. Da ultimo si legge l'autopsia cadaverica del Rocca.

L'udienza antimeridiana si chiude poco prima di mezzogiorno.

UDIENZA POMERIDIANA

La sfilata dei testi

Nel pomeriggio si inizia la escussione dei testimoni:

SILVIO MACUGLIA è il conducente della autocorriera Udine-Faedis. Il giorno del delitto — riferisce il teste — a Povoletto salì sull'autobus un giovane. Io non potei osservarlo bene, quindi non posso affermare che l'odierno accusato sia il viaggiatore di quel giorno.

MARIANNA GOTTARDO di anni 48, ostessa, di Salt. Conosceva la vittima che vide verso le 10 del giorno fatale nella propria osteria. Attraverso la tenda stesa dinanzi alla porta dell'esercizio, vide sul carro una persona che leggeva il giornale. Non potè osservarne il viso.

FRANCESCO BALLICO fu Gio. Batta di anni 32, messo comunale di Povoletto. Il 24 agosto, passando sulla strada Locanda-Povoletto, scorse un uomo morente a terra sulla strada a 25 metri dal ponte di un torrentello lì presso a un folto d'alberi. Gli sembrò che l'uomo fosse caduto dal carro fermo lì presso con due mucche attaccate. A parere del teste il delitt doveva essere stato commesso poco prima. Poco dopo accorsero altre persone tra cui tale Vidoni Giuseppe. Li vicino fu scorta una stanga del carro, insanguinata. Ciò fece sorgere il sospetto di un delitto. Il morente non potè parlare: a stento soltanto potè far comprendere di sentirsi molto male.

MARIANNA BELLINA fu Girolamo d'anni 55 da Ravosa, passando per una strada vicino alla località del delitto, ella incontrò un giovane che camminava svelto e che le chiese a che ora passava la corriera per Udine.

— Eh, c'è tempo, non occorre correre così — rispose la teste; la quale si mostrò meravigliata nel vedere poi quel giovane a continuare la corsa quantunque ora sapesse di non aver premura.

PRESIDENTE — Era rosso in viso?

TESTE — Sì, sì: tutto sudato e rosso.

— Per il caldo?

— Certo, faceva molto caldo quel giorno.

Il Presidente indica alla teste il vestito chiaro ch'è sul tavolo dinanzi al Banco presidenziale e chiede se così fosse stato il vestito di quel giovane.

— Ma, mi pare... un po' più chiaro...

— Lei si ricorda bene il viso di quel tale che ha incontrato?

— Oh, no: quello non si è fermato, camminava troppo svelto e non ho potuto osservarlo bene.

Le incertezze di un teste importante

ARMONICO FILIPPO di anni 24, agente di custodia carceraria. Si trovava a Udine nell'agosto dell'anno scorso; un giorno d'agosto egli si recava alla Procura del Re allorchè in piazza Patriarcato vide verso le 11 e un quarto l'Eugenio Gaio che conosceva per averlo visto poco tempo prima in carcere.

PRES. — Che giorno era?

TESTE. — Un martedì, mi sembra...

PRES. — Era il 24? come fate a saperlo?

TESTE. — Io ero libero la domenica: due giorni dopo incontrai il Gaio.

P. M. — E' la prima volta che lo dite!

PRES. — Perchè non lo diceste al Giudice? La vostra incertezza nell'indicare il giorno dell'incontro col Gaio è uno dei principali elementi d'accusa. Al Giudice Istruttore non avete mai saputo dire perchè foste sicuro della data del 24.

PRES. — Era a piedi?

— Sissignore.

Poco dopo il teste dice di non ricordarsi se era a piedi o in bicicletta.

Il Presidente ammonisce severamente l'Armonico. Interviene l'accusato che con vivacità esclama: Lui dice la verità!

PRES. — State zitto voi, altrimenti vi faccio allontanare!

Si rivolgono altre due o tre domande al teste quindi l'udienza è tolta non essendo stati citati altri testi, e rinviata a giovedì alle ore 9.

COSULICH - LINE
per NEW YORK:
MARTHA WASHINGTON 9 agosto
PRESIDENTE WILSON 30 agosto
Prezzo 3.a classe L. 2000
per Rio de Janeiro e Buenos Aires
ATLANTA 2 agosto
SOFIA 30 agosto
Prezzo 3.a classe L. 1850
In UDINE per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla
AGENZIA LOCATELLI
Via Aquileja N. 34

LE TOSSI
catarrali ostinate, le tossi nervose e d'influenza, la tosse asinina catarri bronchiali incipienti e cronici, i catarri polmonari, le laringiti, i raffreddori, sono guariti coll'uso del SCIROPPO AMIGDALINA
preparazione speciale della Premiata Farmacia MALDIFASSI-MILANO
60 anni di successo L. 12.10 per posta 16.50

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)
contro i CALLI-INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la merca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

Nelle forme di Astenia nervosa di esaurimento nelle convalescenze
è rimedio sovrano il FOSFO STRIGNO-PEPTONE DEL LUPO
per l'azione nervina e riparatrice insuperabile
Un flacone L. 10.— Franco nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 14.— Quattro flaconi franchi nel Regno contro Cart. Vaglia anticipata L. 47.—. In tutte le Farmacie presso i depositari esclusivi:
A. MANZONI e C. — MILANO — ROMA — GENOVA

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col ferro sovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc. senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti col Blister Nazionale sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da oltre 40 anni. Guarisce rapidamente le zoppicature, le storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi ai tendini, le ammaccature, le contusioni, gli scarti, le mollette-Sovrano contro le flussioni di petti, angina, ecc.
PREPARATA ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI DELLA RICETTA
A. MANZONI & C.
Chimici-Farmacisti
MILANO - Via S. Paolo, 11 - ROMA: Via di Pietra, 91

Guarigione infallibile e garantita dei CALLI ai piedi mediante l'ECRISONTYLON ZULIN
Vendesi in tutte le Farmacie.
Premiata Farmacia VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Il mezzo più semplice alla portata DI TUTTI
è la pubblicità su gli
Avvisi Economici
che vi permetteranno immediatamente di conoscere colui che possiede ciò che voi desiderate, e colui che desidera ciò che voi possedete.
Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità
SOC. AN. A. MANZONI E C.
UDINE, VIA LOVARIA, 2 (angolo Via Prefettura)

LA GRANDE DIFFUSIONE DEL
"GIORNALE DEL FRIULI"
costituisce il mezzo più rapido ed economico di propaganda di scambio merce, servigi, compre, vendite, affittanze, villeggiature, ecc.
Gli Avvisi Economici
(collettivi)
costano Cent. 20 la parola, minimo lire 1 più Cent. 20 per volta per tassa governativa.

INSERZIONI A PAGAMENTO
sul "Giornale del Friuli"
esclusivamente presso la Ditta
A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 - UDINE

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Friulana Fascista per il controllo delle cerimonie e manifestazioni

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica la seguente circolare diramata ai Fasci della Provincia:

« Perchè sia possibile esercitare la necessaria ed opportuna azione di controllo sull'attività dei Fasci, e perchè siano applicate le disposizioni delle Superiori Gerarchie che vogliono limitare al massimo grado le feste, cerimonie ecc. prescrivo che a datare da oggi venga segnalata a questa Federazione ogni manifestazione di carattere politico, patriottico ecc., che dovesse venire organizzata.

Questa Segreteria esaminata l'opportunità di ogni singola iniziativa, negherà o darà il suo benestare designando in tal caso gli oratori.

E' opportuno che la S. V. dia comunicazione di quanto sopra al signor Podestà del suo Comune.

Il Segretario Federale
Zimolo ».

Seduta di Direttorio

Si è riunito ieri presieduto dall'on. Zimolo il Direttorio del Fascio di Udine.

Il Direttorio ha trattato vari argomenti di carattere interno ed altri riguardanti il Fascismo nella città e particolarmente si è occupato dell'organizzazione dei sestieri, delle forze giovanili, del Fascio Femminile e del Dopolavoro.

Il Direttorio ha deciso di mantenere in carica la Commissione degli affitti.

Il Direttorio ha inoltre rivolto un saluto all'on. Pisenti riammesso nelle file del Partito.

L'eclisse solare di stamane

Vivissima, anche per i profani di astronomia, è l'attesa di un eclisse specialmente solare. Stamane una infinità di cittadini rizzerà il naso verso il cielo e con gli occhi velati da un vetro affumicato o da un coccio di bottiglia, si appresterà ad assistere al raro fenomeno.

L'eclisse di stamattina comincerà in Libia, presso Giarabub, alle 5 del tempo italiano, raggiungerà la massima fase (1,006) nel Mare di Kara alle 7.23 e finirà nell'Oceano Pacifico alle 9.46. La zona di totalità, assai ristretta perchè il diametro lunare apparente è di appena sei millesimi (salvo il controllo delle osservazioni) superiore al solare, comincia nell'Atlantico, attraversa la Inghilterra dalla Baia di Cardigan (Galles), passando sopra Liverpool, a Scarborough, poi il Mare del Nord, la Scandinavia, da Stavanger (Svezia), all'est del Capo Nord, poi il Mare di Kara, l'Oceano Glaciale, la punta estrema dell'Asia orientale, per finire alle isole Aleutine.

Parigi avrà una fase massima di circa 9 decimi; Barcellona, Torino, Milano, Genova, Udine, Vienna ecc. circa 8 decimi; Algeri, Cagliari, Roma, Napoli, Belgrado, ecc. circa 7 decimi; a Tripoli sarà di 5 decimi e mezzo; a Bengasi quasi 5, ecc.

Per quanto riguarda Udine, dalla levata del sole (ore 4.33) al principio dell'eclissi (5.15) trascorreranno 37 minuti; alle 5.42 sarà coperta la metà superiore destra ed alle 6.9 si avrà la massima fase.

Società Alpina Friulana

Programma di gita per iniziativa della Sezione Carnica in occasione della adunata della A. N. A. a Pal Grande:

Sabato 2 luglio — Partenza da Udine alle ore 20.25 e arrivo a Tolmezzo 22.21 (pernottamento).

Domenica 3 luglio — Ore 4, partenza in trenino per Paluzza; ore 5, partenza a piedi da Promosio; ore 8, arrivo al lago di Promosio (m. 1920); ore 9.30, arrivo alla vetta del Pizzo Avostanis (m. 2194), facoltativa; ore 10.30, discesa nel Pal Grande; ore 12, adunata, visita alla località; ore 14.30, partenza da Pal Grande; ore 16.30, arrivo a Timau; ore 17.30, arrivo a Moscardo; ore 18, partenza in trenino; ore 19.20 arrivo a Tolmezzo: ore 21.19, partenza da Tolmezzo; ore 23.20, arrivo a Udine.

Per il pernottamento a Tolmezzo è assolutamente necessario che le iscrizioni si chiudano entro venerdì 1° luglio pv. alle ore 16.

La gita non presenta la minima difficoltà, ma è lunga e, per il sensibile dislivello da superare in giornata, non è consigliabile a chi non sia sufficentemente allenato.

Esempio da imitare per il ribasso degli affitti

Il signor Ferruccio Sabbadini, inquilino del signor Albano Guatti, concessionario della «Fiat», ci segnala, a titolo di esempio da imitarsi, che lo stesso signor Guatti ebbe a ribassargli spontaneamente l'affitto nella misura del 20 per cento.

Dopolavoro Sportivo

Restituzione dell'importo biglietti per la Coppa XXIV Maggio

Il Dopolavoro Sportivo avverte che saranno restituiti i denari ai possessori dei biglietti d'ingresso alla corsa motociclistica che doveva aver luogo il 12 giugno e che fu sospesa dall'autorità.

Gli interessati potranno presentarsi dalle 13 alle 18 tutti i giorni da oggi a tutto il 10 luglio p. v. al Caffè «all'Arco Celeste» riva Bartolini, Udine.

Tiro a Segno

Oggi, dalle ore 16.30 alle 19, il Campo Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Le Signore troveranno parrucchieri specializzati nel Gabinetti Ruggeri, Piazza V. E. 9, 1° p.

Il processo contro il cav. Verdura fissato per il 2 luglio

440 mila lire di ammanchi in denaro, tabacchi e sali

Il giorno 2 luglio p. v. sarà discusso al nostro Tribunale, avanti la Sezione I.a — composta dai Giudici: Di Pietro cav. avv. Francesco, Presidente, Orsi cav. avv. Luigi, Santomasò cav. avv. Vittorio — il processo contro il cav. Pasquale Verdura per i noti ammanchi al locale magazzino dei Sali e Tabacchi.

Sosterrà l'accusa il Sostituto cav. avv. Enrico Capecelatro.

Il cav. Pasquale Verdura, fu Edoardo e fu Teresa Barricelli, nato il 30 novembre 1878 a Benevento, residente a Udine da anni, detenuto nelle nostre carceri dal 25 febbraio a. c. è imputato:

1) del reato di cui agli art. 79 e 168 C. P. per avere, in Udine, in tempi diversi dal 1° marzo 1924 al 23 febbraio 1927, con atti esecutivi della medesima risoluzione criminosa, sottratto denaro, tabacchi e sali di cui egli aveva l'amministrazione e la custodia, quale Direttore del magazzino delle Privative di Udine, per un importo complessivo di L. 438.858.11 in danno dell'Erario;

2) del reato di cui agli art. 79 a 275 C. P. per avere in Udine, in tempi diversi, anteriori al 22 febbraio 1927, e con atti esecutivi della medesima risoluzione criminosa, nell'esercizio delle sue funzioni di Direttore del magazzino delle Privative di Udine: formato e presentato all'Ispettore Compartimentale il conto bimestrale del maggio e giugno 1926 falso, nel quale, avendo alterata la cifra dei versamenti fatti in Tesoreria e l'importo delle due quietanze 31 maggio 1926, fece risultare un residuo debito al 30 giugno 1926 di L. 325 in luogo di L. 245.694.18; affermato e scritto nel verbale di verificazione ed inventario in data del 25 agosto 1925, che la quietanza della R. Tesoreria di Udine in data 31 agosto 1921, riferivasi all'esercizio 1921-22, mentre essa si riferiva alla gestione ante Caporetto; nonchè: affermato e scritto nello stesso verbale altre circostanze false per giustificare un ingiustificato ammanco; dichiarato nel conto giudiziale, ramo tabacchi, dell'esercizio 1925-26 inviato al Ministero delle Finanze per la Corte dei Conti che il debito al 30 giugno 1926 in L. 245.694.18 era costituito da vaglia di servizio per ricostituzione di dotazione degli uffici di vendita al 30 giugno 1926 o pervenuti posteriormente al tempo utile per il versamento in Tesoreria, mentre invece nessun vaglia esisteva in cassa alla stessa data; alterato, mediante abrasione, l'importo di un vaglia postale di L. 12 mila 725.53 riducendolo a L. 1997.20.

Compariranno:

come parte lesa: l'Intendente di Finanza di Udine;

come testimoni: Conti Luigi di Giuseppe, cambio valute — Zani Giulia fu Francesco, esercente spaccio di privative in Piazza V. E. — Albertoni comm. Ettore di Giovanni, Ispettore Superiore delle Privative della zona (Milano) — Giudice Emanuele fu Biagio, Ispettore compartimentale delle privative (Trieste) — Zani Teresina ved. Dreossi di Faedis — Facci Luigi, proprietario della Trattoria «Alla Ghiacciaia» (Vicolo Portello) — Garlatti Costa Domenico, direttore della Bottiglieria Delser in via Cavour — Coccolo Anselmo fu Daniele, direttore del bar «Vittorio Emanuele», via Grazzano.

Difensore d'ufficio è stato nominato l'avv. Michele Sartoretti.

Naturalmente vi saranno anche testimoni a difesa dell'imputato.

Trenta mila lire di stoffe rubate a Passons

Ieri notte a Passons fu perpetrato un audace furto in danno dei signori Agosto e Florini, proprietario di una sartoria. Ignoti asportarono dagli scaffali una quantità di stoffe per un valore complessivo che supera le 30 mila lire.

I lavoratori della notte penetrarono nella sartoria da una finestra sulla strada, dopo avervi tolto l'inferriata e rotte le invetriate. Poi sono usciti dalla porta.

Cinema Teatro MODERNO

Oggi 29 giugno (Festa di San Pietro) proiezioni continuate dalle 14 in poi del poderoso capolavoro di superproduzione in 5 atti:

LA STRADA DEI GIGANTI

cui ieri una bella elegante folla tributò un plauso di entusiastica ammirazione.

E' un film che bisogna vedere.

In preparazione:

Come sposai Rosey con Ridolini

CINEMA CONCERTO EDEN

OGGI mercoledì, festività di S. Pietro dalle ore 14 ultimissime rep

Dopo la tempesta

Fosco dramma d'orgoglio e d'amore che si abbatte come un violento uragano su due cuori appassion.

Superfilm del cielo oceanico

Fuori programma la grande attual.

LA TRANSVOLATA di DE PINEDO

ENORME SUCCESSO

CONCERTO ORCHESTRALE

Cinema Teatro CECCHINI

OGGI festa di S. Pietro dalle ore 14

Il Ventaglio

di LADY WINDERMERE

Mirabile interpretaione di:

Irene Rich — May Mac Avoy — Bert Lyttel — Ronald Colman

Il lusso sbalordito della messa in scena senza precedenti, la bellezza meravigliosa della protagonista, trascinano gli amanti del bello e dello sfarzo ad un entusiasmo

Prossimamente un'altro capolav.

NUMI, UOMINI E BELVE

Nelle nostre Scuole

R. Scuola Complementare

Licenziati

III.a A. — Cogoi Demetrio — Colombi Giovanni — Comelli Paolo — De Piero Umberto — Fasano Marino — Floretti Mario — Fornasari Athos — Lesa Walter — Mattioni Manlio — Picco Settimio — Romanello Bernardo — Romanello Luigi — Sassano Ernesto — Savio Ettore — Sgualdino Aldo — Toneatto Arrigo — Turco Ettore — Vogrig Elio — Vosca Antonio.

III.a B — Bertoni Lodovico — Brusini Darino — Candoni Giuliano — Cimolino Carlo — Cozza Cesare — Della Siega Leonardo — De Marchi Severino — di Montegnacco Bruno — Feruglio Giacomo — Manfrini Giordano — Marzari Ezio — Mauro Ettore — Nicoloso Andrea — Paluello Angelo — Tomat Niuma — Toso Aldo — Toso Fiammino.

III.a C. — Bassi Carmela — Bedon Giacomo — Bellina Elisa — Boemo Carissima — Delli Zotti Aldo — De Maria Elisabetta — D'Odorico Walter — Esente Rina — Gattolin Guglielmo — Guerra Anna — Marcuzzi Teresa — Milanese Carlo — Portograndi Danilo — Venturini Candida — Visintini Elsa — Zanier Teresina.

Privatisti: Blasoni Marco — Cordignano Angelino — Del Mestre Michele — Gregorio Francesco — Lindo Rina — Pischiutta Ugo — Pittini Susanna — Tempesta Vincenzo — Toso Bianca — Ungaro Aldo.

Le belle affermazioni di Ado Agnoletti nel Giro d'Italia

Nonostante la stagione estiva, l'estrema penuria di fondi, ed una compagna da allenare e, alle volte sorreggere, Ado Agnoletti, il baldo maratoneta, continua la sua rapida marcia. Lo accompagna e cerca di emularlo la sua compagna per il giro e... per la vita: sua moglie Maria Vazzaz.

Continuano a pervenire alla nostra Redazione le cartoline che il campione ci invia dalle varie località attraversate. Dopo Codroipo, Mestre, Padova, Rovigo, Ferrara, è la volta di Alfonsine (Ferrara) dove Agnoletti è stato ricevuto calorosamente (come del resto in ogni paese da lui attraversato) dalle Associazioni sportivi e da fascisti.

Ad Ado Agnoletti che continua nella sue belle affermazioni i nostri auguri per le nuove vittorie.

Un lutto

E' morta ieri a Grado, dopo male brevissimo, la signora Rosa Sartoretti vedova del già Procuratore del Re di Tolmezzo — e tanto conosciuto e stimato a Udine quale Giudice al Tribunale — avv. Francesco Zamparo.

Fu donna di esemplari virtù, tutta dedita all'affetto della famiglia e dei parenti, che ne piangono la dipartita e tutta sacrata, con una bontà squisitamente gentile, al culto dell'amicizia.

Alle figlie, al fratello signor Antonio Sartoretti, ai nipoti ed agli altri congiunti, giungano in questo momento di dolore, le espressioni della nostra più viva condoglianza.

La salma della compianta signora Sartoretti sarà trasportata a Udine.

***

Ad onorare la memoria della signora Rosa Sartoretti ved. Zamparo, hanno offerto all'Associazione «Scuola e Famiglia»: Italia e dott. Virginio Doretti L. 10 — Margherita Doretti L. 5 — cav. Emilio Doretti L. 5.

Mortali conseguenze del ferimento a Zampis

Abbiamo narrato del grave fatto svoltosi domenica sera a Zampis, ove certo Giuseppe Petrozzi, feriva ripetutamente e con brutale violenza il vecchio genitore, con una baionetta austriaca.

Il motivo del ferimento va ricercato in questioni d'interessi, il Giuseppe, muratore, con moglie e figli, era da diverso tempo senza lavoro. Per tirare avanti e campare alla meno peggio, talvolta si recava dal padre, sapendolo possessore di parecchio denaro, chiedendogli qualche aiuto; aiuto però, almeno da quanto si dice in paese, che il vecchio negò sempre e, sempre stando alle voci che circolano, preferiva sprecare i soldi all'osteria che darli al figlio.

Da ciò l'astio di questi verso il genitore. Dopo la violenta scenata di domenica, il povero Petrozzi fu accolto all'Ospedale di Udine, in seguito alle gravissime lesioni riportate all'addome ed alla testa. Egli cessava di vivere ieri mattina verso le ore 3 senza essere riuscito a riprendere la conoscenza.

I carabinieri hanno attivamente cercato il parricida ma fino a ieri sera il suo arresto non era avvenuto.

Tramvie del Friuli

Treno speciale per la sagra di S. Pietro

Ricorrendo oggi l'annuale sagra di S. Pietro che si celebra a Tarcento, la Direzione delle Tramvie ha disposto l'effettuazione di un treno speciale in partenza da Tricesimo per Udine alle ore 24. Le corriere in coincidenza con detto treno partiranno da Tarcento alle ore 23.45.

Frattura dell'omero

Ieri mattina fu accolta all'Ospedale civile la bambina Maria Cimbaro fu Palmiro, di anni 6, da Ciseriis. Il dott. Penasa le riscontrò la frattura al terzo superiore dell'omero sinistro, riportata in seguito a caduta accidentale. Salvo complicazioni guarirà in 40 giorni.

Beneficenza

Alcune scolarette, per finir bene l'anno scolastico, hanno offerto all'Educatorio «Scuola e Famiglia» L. 10.

Bella collezione Canna Indica 160 varietà: Gasparini, Udine

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

CRONACA SPORTIVA

Bancari - Giornalisti

Oggi campo Moretti, ore 17

Come è già stato annunciato, oggi alle ore 17 al Campo sportivo Moretti avrà luogo l'interessante incontro di calcio tra le due forti squadre dei «Bancari» e dei Giornalisti sportivi».

Entrambi gli «undici» dispongono di elementi di indiscusso valore quali i fratelli Liuzzi, Krappan, Palmano, Ceccotti ed altri.

Dato l'ingresso libero al campo questa partita richiamerà un numeroso ed appassionato pubblico che vedrà dello sport veramente... puro.

Stato Civile

(25, 26 e 27 giugno 1927)

Nascite

Maschi: nati vivi n. 6 — Femmine: nate vive n. 11 — Totale nascite n. 17.

Pubblicazioni di matrimonio

Zecca Leonardo impiegato con Tel Libera sarta — Corazza Elio tipografo con Stroppolo Assunta sarta.

Morti

Serafini Guerrino fu Antonio ferroviere di anni 24 — Udorovich Luisa di Emilio di giorni 8 — Pordenone Martinuzzi Marianna fu Federico possidente di anni 79 — Ciani Mario di Giusto di mesi 4 — Cimenti Pietro fu Giovanni di anni 69 pittore — De Anna Fabio di Antonio pensionato di anni 44 — Bonaugoro Raimondo fu Sante mendicante di anni 55 — Del Col Ferdinando di Vittorio agricoltore di anni 28 — Comparetto Giuseppe fu Luigi pensionato di anni 30 — Soravitto Luigi di Zoilo elettricista di anni 32 — Zanin Giuseppe fu Antonio di anni 30 — Floriani Valentino fu Giovanni di anni 80 — Pascutti Giovanni di Giuseppe mediatore di anni 54 — Todaro Gio. Batta fu Nicolò postino di anni 66.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 28 giugno 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749 43	751.40	752.41
Pressione al mare	760.10	762 00	763 08
Temperatura	20·0	23·0	19·6
Umidità (0-100)	71	65	49
Vento Direzione	N	N	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	3	0	0
Stato del tempo	inc.	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,2

Temperatura minima. 16,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli tra nord e levante; cielo sereno; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 28. — La presssione ovunque aumenta e sull'Europa centrale va affermandosi un'area anticiclonica a 765 mentre un'altra area molto più distinta a 770 risiede sullo Spitzberger. Il quasi livellamento in Italia fra 761 e 762 riduce l'intensità delle correnti aeree, ma mantiene la scarsa visibilità dell'atmosfera con elevata foschia nel pomeriggio. Temperatura crescente dovunque; mare agitato sull'Arcipelago.

Il mercato dei bozzoli

L'Ente Nazionale Serico comunica:

(Notizie telegrafiche del 27 corrente)

LOMBARDIA. — Crema: Kg. 2.998 da L. 11 a 14.75, giornaliero L. 13.795, progressivo L. 13.543.

Cremona: Kg. 701 da L. 12 a 14.50, giornaliero L. 13.14.

Stradella: Kg. 1.860 da L. 14 a 18.

VENETO. — Badia Polesine: Kg. 2000 da L. 12 a 14.50, giornaliero L. 13.70.

Castelfranco Veneto: Kg. 28.000: Giapponese da L. 11 a 12 — Chinese da L. 14 a 15.

(Notizie telegrafiche del 26 corrente).—

LOMBARDIA. — Crema: Kg. 12.706 da L. 11 a 16, giornaliero L. 13.568, progressivo L. 13.546

Cremona: Kg. 2.332.75 da L. 10 a 14 70, giornaliero L. 13.34.

Stradella: Kg 4.600 da L. 14 a 18.

Voghera: Kg. 5.837 da L. 14 a 19, giornaliero L. 16.629, progressivo L. 15.883.

VENETO. — Badia Polesine Kg. 3.500 da L. 12 a 16.50, giornaliero L. 13.70.

Cittadella: da L. 13.75 a 14.50.

Legnago: Kg. 1.816 da L. 12 a 16, giornaliero L. 13.80.

Badia Polesine: Kg. 4.800 da L. 12 a 15 giornaliero L. 13.50.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9 5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 4.50 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O)

Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 47 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze. ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).

Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.

(I treni da e per Grado (tranne quelli, delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20 38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30

Partenze da Cividale ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).

Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 71.15 — 19.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).

Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.51 — 8.20 — 11 15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1).

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).

Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).

(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 31 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto 10.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.9 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.10 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.

Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.44 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 17.20 — 18.20 — 20.30 (festivo).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 18.35 — 19.30 — 21.40 (festivo).

I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea elettrica Udine-Tricesimo Bivio Cassacco

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 (*) — 10.10 (*) — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 (*) — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 (*) — 20.15 (*) — Festivo 21.15 (*).

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 9.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3

Partenza Bivio Cassacco: ore 8.9 — 9.9 — 12.24 — 13.24 — 14.24 — 16.24 — 18.24 — 19.24.

Arrivo a Udine: ore 8.44 — 9.44 — 12.59 — 13.59 — 13.59 — 14.59 — 16.59 — 18.59 — 19.59

I treni segnati con (*) non proseguono per Bivio-Cassacco.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.30 — 13.45 (*) — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.45 — 21 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6 — 9.35 — 16.20 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 (*) — 7.11 — 10.46 — 17.31.

(*) Si effettua soltanto nei giorni di lunedì e sabato.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

QUANDO SOFFRITE ricorrete ai

CACHETS del Dr FAIVRE

UNO DI ESSI guarisce rapidamente

NEVRALGIE
EMICRANIE
MALARIA
GRIPPE
GOTTA
REUMATISMI
DISMENORREE
DOLOR DI DENTI

E QUALUNQUE ALTRO DOLORE

Scatola di 12 cachets L. 8.00 — Trovansi in ogni Farmacia — Scatola di 1 CACHET L. 0.80

Nel vostro interesse esigete su ogni scatola la indicazione

STABILIMENTI CHERGOT MILANO

unica garanzia che il prodotto sia originale e genuino